



Direttore Scientifico: Francesca Nodari

OSARE

XVIII EDIZIONE FESTIVAL
FILOSOFI LUNGO L'OGLIO



OSARE

XVIII Edizione
FESTIVAL FILOSOFI
LUNGO L'OGGIO



LA FORZA DELL'OSARE

Osa sapere, *sàpere aude*. È questo il motto dell'illuminismo. Queste sono le parole di Immanuel Kant, tratte da un'operetta del 1784 (*Risposta alla domanda che cos'è l'illuminismo?*) che da più duecento anni corroborano la ricerca dei filosofi e di tante altre persone illuminate. L'illuminismo infatti, scriveva ancora Kant, «è l'uscita dell'uomo dallo stato di minorità che egli deve imputare a se stesso. Minorità è l'incapacità di valersi del proprio intelletto senza la guida di un altro. Imputabile a se stesso è questa minorità, se la causa di essa non dipende da difetto di intelligenza, ma dalla mancanza di decisione e del coraggio di far uso del proprio intelletto senza essere guidati da un altro. *Sapere aude!* Osa, abbi il coraggio di servirti della tua propria intelligenza! È questo il motto dell'illuminismo».

Mancanza di decisione e di coraggio, pigrizia e viltà, sta dicendo Kant, sono le cause del voler rimanere minorenni, che è molto comodo perché delega a pensare per me qualcun altro. Soprattutto nei nostri tempi bizzarri, quando il pensiero viene affidato a «esperti», veri o presunti, di qualsiasi disciplina, e all'uomo e alla donna della strada, alle persone comuni «non esperte», si raccomanda di mettere il cervello in naftalina, ascoltare i politici e gli esperti le discussioni e abbandonarsi con fiducia alle loro decisioni come minorenni. Sono punti importanti che i filosofi partecipanti al festival potranno sviluppare secondo le loro competenze e conoscenze.

Non bisogna delegare il pensiero dunque, afferma Kant, e noi con lui. *Bisogna osare, osare pensare, osare conoscere, osare decidere. È questo il motto dell'illuminismo, di ogni*

illuminismo, cioè di ogni forma di pensiero che incoraggi la conoscenza data dall'uso della

*ragione. Uscire dalla minorità è ragionare, non è obbedire senza pensare; è guidare le nostre azioni sul piano morale e guidare la natura sul piano della conoscenza; è non affidare la ragione umana ad altro giudice che non sia la universale ragione umana, la *allgemeine Menschenvernunft*.*

Tre punti a carattere universale e di interesse anche contemporaneo che spiccano nel testo kantiano possono aiutare a «*imparare a osare*»: si tratta, primo della teoria del pregiudizio; secondo, del «camminare sulle proprie gambe», terzo, della maggioranza o emancipazione. Brevissimamente percorsi, ci diranno cose interessanti per il nostro progetto e potranno eventualmente essere ripresi e sviluppati:

- in primo luogo sul pregiudizio, al quale non bisogna attribuire il significato attuale di sentimento di generica antipatia, di giudizio errato connotato in senso negativo verso persone, eventi e fatti. Il nostro pregiudizio, sempre negativo, indica il rifiuto emotivo di qualcosa o di qualcuno e si usa spesso, anche se non esclusivamente, in relazione a gruppi etnici. Il pregiudizio illuministico risente invece in qualche modo del senso giuridico originario di «giudizio emesso prima», «predecisione», ispirandosi soprattutto a Cartesio. Il suo dubbio metodico può essere visto come mezzo universale unico contro tutte le pseudoscienze, contro tutti i pregiudizi. Contro tutte le *fake news*, possiamo tradurre nel linguaggio contemporaneo, e le teorie terrapiattiste e simili, contro il disprezzo della scienza, contro la conoscenza errata. L'accento programmatico cade sulla realizzazione dell'autodeterminazione, sull'auto-

orientamento. *Osare* respingere i pregiudizi, dunque.

- Col che possiamo passare al punto secondo, l'autonomia. In Kant l'idea dell'autonomia è resa tramite l'analogia-metafora-immagine dello stare in piedi da soli, del camminare sulle proprie gambe, a sua volta metafora per pensare con la propria testa. Molte sono le persone che vengono tenute, o si compiacciono di rimanere, minorenni, e che *non osano* fare un passo «fuori dal girello per bambini in cui sono stati imprigionati». L'uscita dalla minorità di cui parla Kant «è l'uscita dal nido. ...Sciò sciò fuori dal nido, camminate con le vostre gambe, uscite fuori dai 'girelli per bambini'...non ascoltate chi vi vorrebbe tenere nello stato di eterni minorenni».

Oggi più che mai si tende a tenere i cittadini e le cittadine nello stato di minori, a decidere per loro, per «il loro bene». Bisogna invece trovare il coraggio per osare individuare da sé il proprio bene in armonia con il bene comune. Perché la persona autonoma e sovrana sta eretta verticalmente su due piedi: stare e camminare sui propri piedi è il trionfo della maturità, della condizione di essere maggiorenni ed emancipati da ogni tutela.

- Infine, che cosa significa in Kant e che cosa può significare per noi tutta questa storia di minorità e maggioranza, e siamo giunti così al terzo e ultimo punto?

Ce lo spiega ancora Kant: «illuminismo è uscita dalla minorità dovuta all'età». A una certa età (che per noi sono i 18 anni) i figli si emancipano e possono esercitare la loro autonomia: il potere sopra se stessi.

Osare superare i pregiudizi, l'eteronomia, la minorità. Osare conoscere, decidere, agire. Osare esercitare l'uso coraggioso

della ragione. Seguendo la lezione di Kant e applicandola al nostro mondo non è difficile individuare momenti e tematiche dell'osare, che potranno essere sviluppate nel corso del festival, per esempio:

Osare intervenire sul mondo dei media e delle immagini

Siamo sopraffatti da immagini e parole che sembrano soffocare la capacità di pensare con la propria testa. Senza demonizzare il mondo dei media, è necessario riflettere sull'immagine per sviluppare con essa una relazione ragionevole: altrimenti essa ci sopraffà. Ma questo è esattamente lo scopo della pubblicità, che cerca di respingerci in uno stadio prepredicativo, allo stadio di bambini che si muovono a quattro zampe, di quelle persone che nel buio della caverna platonica vedono soltanto le ombre delle cose e ad esse si affidano prendendole per vere. Abbi il coraggio di servirti del tuo pensiero prodotto dalla tua intelligenza e dalla tua ragione; non metterti al servizio di immagini e parole altrui.

Osare, cioè agire con coraggio

Un corollario dell'osare è sicuramente il coraggio, che il festival proverà a declinare nei suoi aspetti peculiari. Il coraggio è un mezzo molto semplice per reagire alla paura, che pare diventata la cifra dei nostri tempi. Ora, si può reagire alla paura invocando l'autorità perché essa ci protegga e ci rassicuri, cercando disperatamente la sicurezza, come fanno Thomas Hobbes e Samuel Huntington, ma si può anche reagire, mostrandosi coraggiosi. Insomma, un po' di coraggio non ci farebbe male, e ci darebbe anche un po' più di fiducia in noi stessi. Insomma, proveremo a chiederci, non si potrebbero

mettere in campo altri dispositivi per vincere la paura che non siano misure liberticide o lesive della dignità personale. Ora, è vero che una democrazia rispettabile è proprio il luogo in cui per essere buoni cittadini non si deve esercitare nessun atto di coraggio. Ma non tutte le democrazie sono rispettabili, soprattutto nei nostri tempi bizzarri.

La democrazia è una forma politica in cui, una volta che sia instaurata e che funzioni, non dominano le passioni e per la quale non si va sulle barricate. La democrazia vuole, per definizione, che a determinare il proprio destino siano i suoi stessi membri, il suo *demos*, i cittadini tutti. Perché la democrazia, governo del popolo, riguarda il popolo stesso, il popolo tutto, e fiorisce e cresce grazie a continue e assidue azioni di pulizia e sorveglianza.

Osare perseverare, osare amare, osare sperare nella società dell'indifferenza

La paura è superabile quando si è all'altezza del problema che ci sta dinnanzi. La paura è tanto più sormontabile quanto più si comprende precisamente il pericolo. L'antidoto alla paura è la conoscenza; la conoscenza toglie la paura dal cuore e dà coraggio e il coraggio è contagioso. Il coraggio di osare. Come dire: osare divenire adulti osare pensare con la propria testa, osare servirsi di un linguaggio parresiacco e che pratici un'ecologia della parola, osare assumersi i rischi per un obiettivo che ci si è prefissi, osare dire sì-dire no dotandosi di un proprio bagaglio critico, osare opporsi alla pratica molto usata del *brainwashing* quotidiano, osare adoperarsi per combattere disuguaglianze e il perpetuarsi di pratiche di vessazione e di oltraggio dei più deboli, osare

battersi per la libertà e per onorare la parola data. E ancora, in quanto esseri *cogitanti* e *parlanti*, osare credere, avere fiducia, sperare. Osare esserci, anche quando costa, anche quando la convenienza imporrebbe il contrario, anche quando tutto sembrerebbe perduto, osare mettersi in gioco: perseverare, direbbero i Greci. Osare accettare la nostra fragilità costitutiva in una società palliativa dedita all'algofobia e all'*happycrazia* in una sorta, per riprendere una bella espressione di Han, di «coazione alla felicità». Osare amare contrastando l'egoismo, il torna conto personale, la pratica di ciò che Sequeri chiama il monoteismo del sé. Osare amare rifiutando il buonismo di certe anime belle uscendo dalla letargia di una paura che tutto ammantava ed immobilizza, dalla solitudine e dall'isolamento che generano il calo dell'empatia e della solidarietà.

E ancora, *Osare fare cultura*, che è anche il titolo del convegno inserito nell'ambito della cerimonia inaugurale della nuova sede della Fondazione: "impresa" che vede la luce proprio nel giro di boa della XVIII edizione della Kermesse e nell'anno di Brescia e Bergamo Capitale della Cultura. Cosa significa osare fare cultura? Innanzitutto riflettere su quanto sia indispensabile e necessario cogliere nella cultura la vera leva per far fronte ad un presente difficile abitato dall'aumento vertiginoso della povertà – non ultima quella educativa – dalla conseguente crescita delle diseguaglianze, da un diffuso senso di rancore e di rabbia, da una crescente indifferenza, dalla violenza quasi a ricordarci la celebre metafora kantiana che scorge nell'uomo «un legno storto». Eppure se, davvero, ciascuno di noi coltivasse levinasianamente la speranza-per-il-presente e intravedesse in chi sta di fronte il Volto dell'Altro, il tempo

comincerebbe a scorrere trasversalmente, e lo sguardo verso il futuro diverrebbe da retrotopico, come insegna Bauman, diacronico. La disperazione o la rassegnazione lascerebbero il posto ad una fiducia piena verso un avvenire fecondo. Di qui il valore aggiunto dell'osare fare cultura nonostante le difficoltà, le poche risorse, gli impedimenti. Dal 2006, abbiamo cercato con tutto noi-stessi di portare la cultura, attraverso le riflessioni degli insigni relatori, in mezzo alla gente, nell'agorà, dove le persone si radunano e si ritrovano formando comunità di pensiero. Di anno in anno non abbiamo mai smesso di credere nella fecondità della cultura, nel suo potere straordinariamente contagioso, nel suo afflato benefico. Siamo stati visionari? Chissà...Ciò che conta è aver scommesso, senza se e senza ma, su un festival che ora passa all'età adulta.

Sì, possiamo dire, senza timore di smentita, di aver osato!



OSARE
2023



LEZIONI MAGISTRALI ...

INGRESSO LIBERO
non è necessaria la prenotazione

Il programma potrebbe subire delle variazioni, pertanto vi invitiamo a tenere monitorato il sito www.filosofilungoglio.it per essere costantemente aggiornati.

Per ulteriori informazioni si prega di scrivere al seguente indirizzo mail:

filosofilungoglio@gmail.com

5 Giugno h 21.00

IVANO DIONIGI

Osa sapere

• Auditorium San Barnaba, Brescia

7 Giugno h 21.00

ENZO BIANCHI

È un rischiare il cammino

• Auditorium ex Scuola Arti e Mestieri, Via Cortivo 30, Sarnico (Bg)

8 Giugno h 21.00

HAIM BAHARIER

***Quando non osare è osare.
Sapersi fermare nel rispetto dell'esigenza etica e della
responsabilità di non cancellare un possibile futuro.***

• Borgo Pieve, Via Castello, Erbusco (Bs)

In caso di pioggia: Teatro Comunale, Via Verdi 55, Erbusco (Bs)

9 Giugno h 21.00

LAMBERTO MAFFEI

Solo i folli salveranno il mondo

- Cascina Tokyo, Via Cesare Battisti 4, Trezzano (Bs)

In caso di pioggia:

Chiesa Parrocchiale S. Maria Assunta, Via Castello 5, Trezzano (Bs)

10 Giugno h 16.00

**MAIEUTICA DELLE COSE.
PASSEGGIATA FILOSOFICA**

CON IL PAESOLOGO **FRANCO ARMINIO**

- Partenza dal parcheggio antistante il Supermercato Conad di Via Montegrappa, Sarnico (Bg)

12 Giugno h 21.00

UMBERTO CURI

Il coraggio di pensare

- Parco della Resistenza «Mario Boldini», Viale dei Caduti, Ospitaletto (Bs)

In caso di pioggia:

Sala Polifunzionale, Via Martiri della Libertà, Ospitaletto (Bs)

15 Giugno h 21.00

MASSIMO CACCIARI

Limite e trasgressione

- Piazza Garibaldi 4, Iseo (Bs)

In caso di pioggia:

Parrocchia di Clusane, Via Luigi di Bernardo 1, Clusane (Bs)

16 Giugno h 21.00

DONATELLA DI CESARE

Il coraggio della pace

- Parco del Cono Ottico, Via G. Amendola, Roncadelle (Bs)

In caso di pioggia:

Teatro Parrocchiale, Via Roma 9, Roncadelle (Bs)

17 Giugno h 16.00

**MAIEUTICA DELLE COSE.
PASSEGGIATA FILOSOFICA**

CON IL FILOSOFO **DUCCIO DEMETRIO**

- Partenza da Villagana di Villachiara (Bs)

19 Giugno h 21.00

DANIELLE COHEN LEVINAS

Pensare è osare

• Villa Morando, Via G. Calini 9, Lograto (Bs)

In caso di pioggia: Parrocchia Ognissanti, Via Fratti 19, Lograto (Bs)

20 Giugno h 21.00

FRANCESCO PAOLO CIGLIA

Amare aude! L'azzardo dell'amore

• Sagrato della Chiesetta di S. Pietro in Barbariga
Via San Vito, Barbariga (Bs)

In caso di pioggia: Chiesa Parrocchiale di Barbariga, Barbariga (Bs)

21 Giugno h 21.00

MASSIMO RECALCATI

Lutto e nostalgia

• Piazza Garibaldi, Orzinuovi (Bs)

In caso di pioggia:

Chiesa di Santa Maria Assunta, Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)

22 Giugno h 21.00

MONS. VINCENZO PAGLIA

Osare nella vecchiaia

• Cortile Palazzo Martinengo, Via Martinengo 57, Collebeato (Bs)

In caso di pioggia: Chiesa della Conversione di S. Paolo, Collebeato (Bs)

23 Giugno h 21.00

GIANFRANCO PASQUINO

Profili di coraggio

• Chiostro di San Bernardino, Viale Papa Giovanni 17, Caravaggio (Bg)

In caso di pioggia: Auditorium del Santuario, Caravaggio (Bg)

27 Giugno h 21.00

CATHERINE CHALIER

Partire, rinnovare, sperare

• Museo Diocesano, Via Gasparo da Salò 13, Brescia

28 Giugno h 21.00

MARIA RITA PARSÌ

**PREMIO INTERNAZIONALE DI FILOSOFIA.
FILOSOFI LUNGO L'OGGIO / UN LIBRO PER IL PRESENTE**

• Villa Mutti Bernardelli - Cortile - Via XX Settembre 31
Gardone Val Trompia (Bs)

*In caso di pioggia: Chiesa Parrocchiale di S. Marco Evangelista
Via Giuseppe Mazzini, Gardone Val Trompia (Bs)*

29 Giugno h 21.00

FRANCESCA RIGOTTI

Coraggio e pregiudizio

• Lumeteca Felice Saleri, Via Moretto 13, Lumezzane (Bs)

30 Giugno h 21.00

GIOVANNI GHISELLI

Osare l'inattuale

- Museo "Il Forno", Via Forno Fusorio 1, Tavernole Sul Mella (Bs)

3 Luglio h 21.00

MAURIZIO BETTINI

Osare. Crimine o virtù?

- Porticato della Biblioteca comunale Fausto Sabeo
ingresso da Via Ospedale Vecchio 8, Chiari (Bs)
In caso di pioggia: Auditorium Polo primarie, Via Lancini, Chiari (Bs)

5 Luglio h 21.00

FRANCESCA NODARI

Osare il proprio essere corporei

- ESPOSIZIONE OPERE ACCADEMIA SANTA GIULIA
- Palazzo Cortesei, Borgo di Trebecco, Via Castel Trebecco, Credaro (Bg)
*In caso di pioggia:
Sala Civica Lorenzo Lotto, Via Armando Diaz 1G, Credaro (Bg)*

6 Luglio h 21.00

ISABELLA GUANZINI

Pratiche della gioia: etica, politica e teologia

- Cortile del centro culturale, Piazza Cesare Battisti 1, Manerbio (Bs)
In caso di pioggia: Chiesa Parrocchiale, Manerbio (Bs)

7 Luglio h 21.00

STEFANO ZAMAGNI

Perché e come osare la pace oggi?

- Castello di Dello, Via Roma 71
(accesso da Piazza della Pace - retro Municipio), Dello (Bs)
*In caso di pioggia:
Teatro Centro Culturale "San Giorgio", Via XI Febbraio 5, Dello (Bs)*

10 Luglio h 21.00

FRANCESCO MIANO

Osare l'eterno nel tempo

- Giardino del Palazzo Municipale, Via Martinengo 15, Orzivecchi (Bs)
In caso di pioggia: Chiesa Parrocchiale, Via Giuseppe Pastori 44, Orzivecchi (Bs)

11 Luglio h 21.00

ALESSANDRO CARRERA

Oltre le gerarchie

- Castello Guaineri, Via Castello, Roncadelle (Bs)
In caso di pioggia: Teatro Parrocchiale di Via Roma 9, Roncadelle (Bs)

14 Luglio h 21.00

UMBERTO GALIMBERTI

Non osare oltrepassare il tuo limite

- Sede Fondazione Filosofi lungo l'Oglio, Via Le Vittorie 11, Villachiara (Bs)

17 Luglio h 21.00

MASSIMILIANO VALERII

***Maghi, eretici e scienziati:
quando abbiamo iniziato a osare***

- Piazza Garibaldi, Orzinuovi (Bs)

In caso di pioggia:

Chiesa di Santa Maria Assunta, Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)

18 Luglio h 21.00

SALVATORE NATOLI

Il rischio di fidarsi

- ESPOSIZIONE OPERE ACCADEMIA SANTA GIULIA

- Villa Morando, Via G. Calini 9, Lograto (Bs)

In caso di pioggia: Parrocchia Ognissanti, Via Fratti 19, Lograto (Bs)

21 Luglio h 21.00

**CERIMONIA/CONVEGNO
INAUGURAZIONE
SEDE FONDAZIONE**

Osare fare cultura

In dialogo la prof.ssa **MARIA RITA PARSÌ**

e la prof.ssa **FRANCESCA NODARI**

insieme ai Sindaci delle municipalità che aderiscono al Festival
e a numerose autorità civili, militari e religiose

tra le quali S.E. il Prefetto la dott.ssa **MARIA ROSARIA LAGANÀ**



• Fondazione Filosofi lungo l'Oglio, Via Vittorie 11, Villachiara (Bs)

23 Luglio h 16.00

MAIEUTICA DELLE COSE. PASSEGGIATA FILOSOFICA

CON IL PAESOLOGO **FRANCO ARMINIO**

• Partenza da Barco, zona Campo sportivo, Orzinuovi (Bs)

h 21.00 - Proiezione del film **"II MONDO DEGLI ULTIMI"** (1980) diretto da **GIAN BUTTURINI**.

Prima della visione sarà presentato dall'allora Sindaco di Villachiara, l'architetto **ATTILIO BULLA**

e dal regista cinematografico **CLAUDIO UBERTI**, presso la Sede della Fondazione Filosofi Lungo l'Oglio Via Le Vittorie 11, Villachiara (Bs)

24 Luglio h 21.00

EVA CANTARELLA

*Si chiamava Zenobia.
La donna che dichiarò guerra all'Impero romano*

• Parco delle Terme di Boario, Piazzale delle Terme 3 Darfo Boario Terme (Bs)

In caso di pioggia:

Centro Congressi, Via Romolo Galassi 30, Darfo Boario Terme (Bs)

25 Luglio h 21.00

MARINA CALLONI

Il potere di "pensare da sé" nei traumi di un mondo ferito

- ESPOSIZIONE OPERE ACCADEMIA SANTA GIULIA

• Sala conferenze P. Borsellino, Centro civico Via Marconi 2 Castegnato (Bs)

**NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE
SI TERRÀ LA CERIMONIA DI PROCLAMAZIONE
DEL VINCITORE DELLA XII EDIZIONE
DEL PREMIO INTERNAZIONALE
DI FILOSOFIA/FILOSOFI LUNGO L'OGLIO
UN LIBRO PER IL PRESENTE.**



FRANCESCA RIGOTTI



MARIA RITA PARSÌ



FRANCESCA NODARI



FRANCESCO MIANO

ACCADEMIA SANTA GIULIA

OGNI ANNO LA FONDAZIONE FILOSOFI LUNGO L'OGLIO E L'ACCADEMIA S. GIULIA DI BRESCIA COOPERANO IN UNA COLLABORAZIONE, NATA IN OCCASIONE DELLA XVI EDIZIONE DEL FESTIVAL NEL 2021, CHE HA L'OBIETTIVO DI UNIRE L'AMORE PER LA FILOSOFIA E LA CREATIVITÀ ARTISTICA, INDICENDO UN BANDO DI CONCORSO PER PREMIARE L'OPERA DI GIOVANI ARTISTI EMERGENTI CHE MEGLIO RIFLETTE IL TEMA DI CIASCUNA EDIZIONE DEL FESTIVAL.



EVENTI CORNICE ...

MAIEUTICA DELLE COSE. PASSEGGIATA FILOSOFICA

Tra gli appuntamenti del Festival spicca il progetto *Maieutica delle cose*. *Passeggiate filosofiche* attraverso il quale si intende promuovere il sentimento di riappropriazione della propria sensorialità, il valore "sacrale" dei luoghi e delle cose se è vero, come sostiene Byung Chul Han che oggi vale la regola del *phono sapiens* dove il *touch screen* elimina la negatività dell'indisponibile, generalizza l'impulso aptico riducendo all'indice che impazza sul cellulare. «Abbiamo bisogno di contadini - scrive Arminio - di poeti, gente che sa fare il pane, che ama gli alberi e riconosce il vento. Attenzione a chi cade, al sole che nasce e che muore, ai ragazzi che crescono, attenzione anche ad un semplice lampione, a un muro scrostato. Oggi essere rivoluzionari significa togliere più che aggiungere, rallentare più che accelerare, significa dare valore al silenzio, alla luce, alla fragilità, alla dolcezza».

Si tratterà pertanto di un "trekking" del pensiero, un viaggio all'insegna di una maieutica delle cose - come se fossero loro a parlarci mettendoci in una condizione di ascolto e di religioso silenzio - incamminandoci alla scoperta del fiume Oglio attraverso tre percorsi che si avvarranno del contributo di esperti del territorio - storici e guide del posto - di concerto agli interventi dal filosofo e fondatore della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari, Duccio Demetrio e del paesologo e poeta Franco Arminio. Si partirà dal lago d'Iseo, precisamente da dove il fiume conosce il suo *otium* nell'antica diga di Sarnico, comune del bergamasco, che è attraversato da un ponte che unisce le due province di Brescia e di Bergamo per poi dedicarsi alla scoperta del borgo di Villachiaro-Villagana in un museo a cielo aperto che si aprirà su scorci di natura incontaminata e di rara bellezza per poi proseguire, partendo da una piccola frazione di Orzinuovi, Barco, con un'esperienza emozionale che condurrà i partecipanti in sentieri che conducono in riva all'Oglio, nella sua parte terminale. La meta finale del "viaggio" sarà la cascina Le Vittorie, che ospita la sede della fondazione e che è stata teatro di numerose scene del film: *Il mondo degli ultimi* (1980) regia di Gian Butturini, che sarà proiettato eccezionalmente in loco sotto il cielo stellato. Con questa iniziativa Filosofi lungo l'Oglio intende manifestare il crescente interesse ecologico, ambientale e culturale verso il fiume Oglio, realizzando un progetto concreto e di ampio respiro che parli a tutte le comunità e, soprattutto, all'esistenza di ognuno di noi. Del resto, che cos'è un fiume se non metafora di vita? Come la vita nasce da un piccolo e fragile seme per farsi uomo, così un fiume da piccolo rigagnolo si fa mare.

Sabato 10 Giugno ORE 16.00

con il paesologo **FRANCO ARMINIO**

- Partenza dal parcheggio antistante il Supermercato Conad Via Montegrappa, Sarnico (Bg)

- Arrivo parco Taxodi di Paratico, ove si terrà lo spettacolo *Sacro minore* firmato e interpretato dal paesologo Franco Arminio

Solo su prenotazione con un contributo di 5€ cad.

Sabato 17 Giugno ORE 16.00

con **DUCCIO DEMETRIO**

- Partenza da Villagana, Villachiaro (Bs)

- Arrivo al Romitorio, ove si terrà la *lectio magistralis* del prof. Duccio Demetrio

Solo su prenotazione con un contributo di 5€ cad.

Domenica 23 Giugno ORE 16.00

con il paesologo **FRANCO ARMINIO**

- Partenza da Barco, zona Campo sportivo, Orzinuovi (Bs)

- Arrivo presso la sede Fondazione Filosofi lungo l'Oglio.

Solo su prenotazione con un contributo di 5€ cad.

h 21.00 - Proiezione del film *"IL MONDO DEGLI ULTIMI"* (1980) diretto da **GIAN BUTTURINI**. Prima della visione sarà presentato dall'allora Sindaco di Villachiaro, l'architetto **ATTILIO BULLA** e dal regista cinematografico **CLAUDIO UBERTI**, presso la Sede della Fondazione Filosofi Lungo l'Oglio, Via Le Vittorie 11, Villachiaro (Bs)

Per la realizzazione degli eventi si ringraziano:
lo storico locale il Dott. **PAOLO ZANONI** per Villagana,
lo storico locale il Prof. **MASSIMO ROSSI** per Sarnico
il Comandante **GIUSEPPE PALETTI**, il **PARCO OGLIO NORD** e tutte le guardie





RELATORI ...



IVANO DIONIGI

Tra i maggiori latinisti viventi, infaticabile ricercatore, Ivano Dionigi è stato a lungo professore ordinario di Lingua e Letteratura latina nell'Università di Bologna, ove è direttore del Centro studi "La permanenza del classico". Magnifico Rettore dell'Università *Alma Mater Studiorum* di Bologna dal 2009 al 2015, è Presidente della Pontificia Accademia di Latinità per nomina del Pontefice Benedetto XVI (2012); carica rinnovata da Papa Francesco (2018), che lo ha investito altresì della carica di consulente per il nuovo Dicastero pontificio della Cultura e dell'Educazione. Conferenziere di fama internazionale, Ivano Dionigi dirige la rivista «*Latinitas*», siede nel comitato scientifico redazionale di prestigiose riviste internazionali ed è membro effettivo di numerosi centri studi e accademie. La sua ricerca si è orientata su molteplici versanti: romano e greco, pagano e cristiano, classico e umanistico, latino e italiano, antico e moderno; recentemente ha lavorato sulla fortuna dei classici nella letteratura e nella cultura italiana moderna e contemporanea, fornendo anche traduzioni d'autore, in particolare di Lucrezio e di Seneca. Nella sua carriera ha ottenuto numerosi riconoscimenti: è Dottore *honoris causa* dell'Università di Bucarest (2011); della Mykolas Romeris University di Vilnius, Lituania (2012); è Cittadino onorario di Pesaro (2015); Grande Ufficiale della Repubblica Italiana (Onorificenza consegnata in Prefettura a Bologna nel 2017). Tra le sue pubblicazioni: *Lucrezio. La natura delle cose*, Rizzoli 1994; *Poeti tradotti e traduttori poeti*, Pàtron 2004; *Lucrezio. Le parole e le cose*, Pàtron 2005; *Il presente non basta. La lezione del latino*, Mondadori 2016; *Quando la vita ti viene a trovare. Lucrezio, Seneca e noi*, Laterza 2018; *Osa sapere. Contro la paura e l'ignoranza*, Solferino 2019; *Parole che allungano la vita. Pensieri per il nostro tempo*, Raffaello Cortina 2020; *Segui il tuo demone. Quattro precetti più uno*, Laterza 2020 (riedito 2022); *Benedetta parola. La rivincita del tempo*, il Mulino 2022.



ENZO BIANCHI

È il fondatore della Comunità Monastica di Bose, di cui è stato Priore fino al gennaio 2017. Ha fondato nel 1983 la prestigiosa casa editrice Qiqajon che pubblica testi di spiritualità biblica, patristica, liturgica e monastica. A lui, tanti i premi conferiti: nel 2013 «Premio Internazionale della Pace»; il «Premio Grinzane Terra d'Otranto»; il «Premio Cesare Pavese»; il «Premio Art.3»; il «Premio Artusi»; il «Premio Emmanuel Heufelder» e il «Premio Cesare Angelini» per il libro *Il pane di ieri* (Einaudi 2008, ristampa 2017).

Ha ricevuto la *laurea honoris causa* dall'Università degli Studi di Torino in Scienze politiche e dall'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche. È cittadino onorario della Val d'Aosta e di Nizza Monferrato. Scrive per «La Stampa», «la Repubblica», «Avvenire», «Famiglia Cristiana» e, in Francia per «La Croix», «Panorama» e «La Vie». Ha diretto fino al 2005 la rivista «Parola, Spirito e Vita» ed è membro della redazione della rivista internazionale di teologia «Concilium». Inoltre, è membro del Comitato scientifico del *Festival Filosofi lungo l'Oglio*. Esperto di mistica e spiritualità, è autore di commenti ai libri della Bibbia (Genesi, Cantico dei Cantici, Apocalisse). Tra le sue pubblicazioni, ricordiamo: *Adamo dove sei?*, Qiqajon 2007; *Dio, dove sei?*, Rizzoli 2008 ristampa 2010; *Insieme: La differenza cristiana – Per un'etica condivisa – L'altro siamo noi*, Einaudi 2010; *Le vie della felicità. Gesù e le beatitudini*, Rizzoli 2010; *I comandamenti. Ama il prossimo tuo* (con M. Cacciari), il Mulino, 2011; *Fede e fiducia*, Einaudi 2013; *Perché pregare, come pregare*, San Paolo 2014; *Dono e perdono*, Einaudi 2014; *Il Padre nostro. Compendio di tutto il Vangelo*, San Paolo 2014; *Cibo e sapienza del vivere*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella 2015; *Spezzare il pane. Gesù a tavola e la sapienza del vivere*, Einaudi 2015; *Raccontare l'amore. Parabole di uomini e donne*, Rizzoli 2015; *L'amore scandaloso di Dio*, San Paolo 2016; *Gesù e le donne*, Einaudi 2016; *Che cosa cercate?* Qiqajon 2017; *Praticare l'ospitalità*, Qiqajon 2017; *Il Vangelo celebrato* (con G. Boselli) San Paolo 2017; *Il pane di ieri*, Einaudi 2017; *Raccontare l'amore. Parabole di uomini e donne*, Rizzoli 2018; *Siamo tutti assetati. Gesù e la samaritana*, San Paolo 2018; *Il cammino di Emmaus. Parola ed Eucaristia*, San Paolo 2018; *Le ultime parole di Gesù. Sigillo di tutta la sua vita*, San Paolo 2018; *La vita e i giorni. Sulla vecchiaia*, il Mulino 2018; *L'arte di scegliere. Il discernimento*, San Paolo 2018; «Non muri ma ponti». Per una cultura dell'incontro e del dialogo (con N. Galantino, G. Ravasi), San Paolo 2018; *Discernimento e vita cristiana* (con F. Artjušin, J. Behr, S. Brock e Aa. Vv.), Qiqajon 2019; *Crederci oggi* (con L. Boella), EDB 2020; *Cosa c'è di là. Inno alla vita*, il Mulino 2022.



HAIM BAHARIER

Nato a Parigi nel 1947 da genitori ebrei di origine polacca - entrambi passati attraverso l'orrore di Auschwitz - ha compiuto studi scientifici in Francia e negli Stati Uniti. Allievo di Emmanuel Levinas, uno dei più importanti filosofi del Novecento, di Léon Askenazi, il padre della rinascita del pensiero ebraico in Francia, e del Maestro Israel di Gur, Baharier è tra i più autorevoli talmudisti viventi.

Fin da piccolo, ha incontrato figure di altissimo livello da Albert Einstein a Monsieur Chouchani, *clochard* geniale apparso nella Parigi degli anni Cinquanta e poi misteriosamente svanito nel nulla, cui il padre offrì generosamente ospitalità. Il piccolo Haim ricorda le cene in cui Chouchani divorava i cibi, le sere al termine di *Shabbat*, quando la casa diventava un ritrovo e le ore in cui stavano l'uno accanto all'altro allorché Chouchani dormiva a casa sua e a lui ospite veniva ceduto il suo letto. A quel *clochard* poliglotta, Maestro insigne del Talmud, Baharier dedica *La valigia quasi vuota*, un racconto teso tra una biografia impossibile - quella di Chouchani - e un'autobiografia involontaria fatta di luoghi, incontri, persone, aneddoti, insegnamenti.

Matematico e psicoanalista, Haim Baharier è tra i principali studiosi di ermeneutica biblica e di pensiero ebraico. Interviene come *visiting professor* in diverse facoltà italiane ed estere e in summit mondiali. Dopo aver diretto a lungo l'impresa di famiglia, ha fondato un centro per la formazione manageriale. Gli interventi e i percorsi di formazione da lui elaborati si ispirano alla saggezza biblica e si fondano sull'approccio ermeneutico: percorsi di gruppo e individual coaching, percorsi nella *leadership*, nella comunicazione, analisi ed elaborazione della conflittualità; accompagna i processi d'integrazione in azienda e tra aziende. Ultimamente rivolge la sua attenzione all'etica, in termini di credibilità e di linguaggio per le imprese e i grandi gruppi bancari del Terzo Millennio. Ha tenuto numerosi cicli domenicali di lezioni al Teatro Dal Verme di Milano che ha registrato ogni volta, con pubblico pagante, il tutto esaurito. È autore e regista della pièce *Chisimb'arca*, recitata dall'attore Eugenio De Giorgi, presentata il 25 maggio 2008 a Venezia nell'ambito del "Festival dell'Arca".

Tra i suoi libri ricordiamo: *Le dieci parole. Il decalogo come non lo hai mai sentito raccontare*, Edizioni San Paolo 2011; *I fini ultimi. La cura responsabile*, Asmepa Edizioni, 2012; *Il tacchino pensante*, Garzanti 2008; *Qabbalissimo*, Giuntina 2012; *La valigia quasi vuota*, Garzanti 2014; *La Genesi spiegata da mia figlia*, Garzanti 2015; *Generare è rispondere o domandare?*, intr. e cura di F. Nodari, Mimesis 2021; *Il cappello scemo*, Garzanti 2021.



LAMBERTO MAFFEI

Professore di neurobiologia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, Lamberto Maffei è considerato uno dei maggiori esperti internazionali di neuroscienze. Direttore dell'Istituto di Neuroscienze del CNR dal 1980 al 2008, ha ricevuto molti premi e riconoscimenti, nazionali ed internazionali. Dal 2009 al 2015 è stato presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei e, dall'agosto 2015, vicepresidente della stessa. È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana, su iniziativa del Presidente della Repubblica, il 9 aprile 2014. È membro, inoltre, dell'Accademia Europea e dell'American Academy of Arts and Sciences. Ha svolto attività di ricerca e di insegnamento presso numerose università straniere, fra le quali ricordiamo: la Eberhard-Karls-Universität Tübingen, la Cambridge University, il Massachusetts Institute of Technology, il Collège de France e l'Oxford University. Le sue ricerche sono state principalmente indirizzate verso lo studio del sistema nervoso centrale utilizzando innovative tecniche sperimentali e nuovi approcci teorici multidisciplinari. Tra i suoi risultati più significativi, si possono citare l'introduzione e l'uso di metodi elettrofisiologici per la diagnosi precoce delle patologie del sistema nervoso, la registrazione dell'attività elettrica prenatale, il ruolo delle neurotrofine nella plasticità e nello sviluppo del sistema nervoso. Tali metodi hanno anche trovato proficua applicazione nella prevenzione della demenza senile e dell'Alzheimer. Ha prodotto oltre 280 pubblicazioni scientifiche, la maggior parte delle quali accolte dalle più importanti riviste specialistiche internazionali del settore. Nei suoi due ultimi saggi di filosofia delle neuroscienze: *Elogio della lentezza* (il Mulino 2014) e *Elogio della ribellione* (il Mulino 2016) espone con acume e perspicacia le sue riflessioni critiche sulla cultura odierna, la società contemporanea e le sue fenomenologie. Completa la trilogia, l'ultimo saggio: *Elogio della parola* (il Mulino 2018), incentrato su una delle caratteristiche più peculiari e salienti dell'essere umano: il linguaggio. Nel 2019, con questo libro, vince il «Premio Asimov» per l'editoria divulgativa. Tra le altre pubblicazioni: *La visione. Dalla neurofisiologia alla psicologia* (con L. Mecacci), Mondadori EST 1979; *Arte e cervello* (con A. Fiorentini), Zanichelli 1995 (Nuova ed. 2008); *Il mondo del cervello*, Laterza 1998 (Nuova ed. 2004); *Fisiopatologia del sistema visivo* (con A. Fiorentini), Primula Edizioni 2001; *La libertà di essere diversi. Natura e cultura alla prova delle neuroscienze*, il Mulino 2011 (Nuova ed. 2013); *Platero e i colori del mondo*, Edizioni Studium 2022. La sua ultima fatica è: *Solo i folli cambieranno il mondo. Arte e pazzia*, il Mulino 2023.



FRANCO ARMINIO

Franco Arminio è nato e vive a Bisaccia, in Irpinia. Si autodefinisce “paesologo” e così racconta, attraverso poesie di rara bellezza, i piccoli paesi d'Italia. Animatore di battaglie civili, collabora con diverse testate locali e nazionali. Ha ideato e portato avanti la Casa della Paesologia a Trevico e il festival “La luna e i calanchi” ad Aliano. Negli ultimi anni ha pubblicato molti libri, con notevole successo di critica e crescente apprezzamento dei lettori. Tra gli altri: *Vento forte tra Lacedonia e Candela*, Laterza 2008, con il quale vince il «Premio Stephen Dedalus» per la sezione Altre scritture; *Nevica e ho le prove. Cronache dal paese della cicuta*, Laterza 2009; *Cartoline dai morti*, Nottetempo 2010; *Terracarne*, Mondadori 2011; *Geografia commossa dell'Italia interna*, Mondadori Bruno 2013; *Lettera a chi non c'era*, Bompiani 2021. Arminio è, inoltre, autore di raccolte di versi, tra le quali si citano qui: *Le vacche erano vacche e gli uomini farfalle*, Hoepli 2011; *Stato in luogo*, Transeuropa 2012; *Cedi la strada agli alberi. Poesie d'amore e di terra*, Chiarelettere 2017 con il quale vince il «Premio Brancati 2018»; *Resteranno i canti*, Bompiani 2018; *L'infinito senza farci caso*, Bompiani 2019; *La cura dello sguardo*, Bompiani 2020; *Studi sull'amore*, Einaudi 2022, e la sua ultima fatica: *Sacro minore*, Einaudi 2023.



UMBERTO CURI

Professore emerito all'Università di Padova, Umberto Curi è stato docente presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e *visiting professor* presso l'Università della California e di Boston. Tiene conferenze nelle maggiori università europee, nordamericane e sudamericane ed è Presidente della giuria del Film festival di Siloe. Ha diretto, per oltre vent'anni, la Fondazione culturale «Istituto Gramsci Veneto» ed è stato membro del Consiglio Direttivo della Biennale di Venezia. Nei suoi studi si è occupato della storia dei mutamenti scientifici per ricostruirne l'intima dinamica epistemologica e filosofica. Più di recente, si è volto ad uno studio della tradizione filosofica imperniato sulla relazione tra dolore e conoscenza e sui concetti di *logos*, amore, guerra e visione. Tra i riconoscimenti conseguiti spiccano: il «Premio Capalbio», il «Praemium Classicum Clavarense», il «Premio Nazionale Frascati» e il «Premio Cilento per la critica». Nel 2018 gli è stato conferito il «Premio internazionale Filosofi lungo l'Oglio - Un libro per il presente» con il testo *Straniero* (Raffaello Cortina 2010). Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo: *La cognizione dell'amore. Eros e filosofia*, Feltrinelli 1997; *Polemos. Filosofia come guerra*, Bollati Boringhieri 2000; *Lo schermo del pensiero. Cinema e filosofia*, Raffaello Cortina 2000; *Il farmaco della democrazia. Alla radice della politica*, Marinotti Edizioni 2003; *La forza dello sguardo*, Bollati Boringhieri 2004; *Un filosofo al cinema*, Bompiani 2006; *Terrorismo e guerra infinita*, Città aperta 2007; *Meglio non essere nati. La condizione umana tra Eschilo e Nietzsche*, Bollati Boringhieri 2008; *Miti d'amore. Filosofia dell'eros*, Bompiani 2009; *Via di qua. Imparare a morire*, Bollati Boringhieri 2011; *Leggere l'«Introduzione del '57» di Marx*, Ibis 2011; *Passione*, Raffaello Cortina 2013; *L'apparire del bello. Nascita di un'idea*, Bollati Boringhieri 2013; *La porta stretta. Come diventare maggiorenti*, Bollati Boringhieri 2015; *I figli di Ares. Guerra infinita e terrorismo*, Castelvocchi 2016; *La brama dell'avere* (con S. Chialà), Il Margine 2016; *Le parole della cura. Medicina e filosofia*, Raffaello Cortina 2017; *Filosofia del Don Giovanni. Alle origini di un mito moderno*, Bollati Boringhieri ed. ampliata nel 2018; *Veritas indaganda*, Orthotes 2018; *Il colore dell'inferno. La pena tra vendetta e giustizia*, Bollati Boringhieri 2019; *Film che pensano*, Mimesis 2020; *Fedeli al sogno. La sostanza onirica da Omero a Derrida*, Bollati Boringhieri 2021; *La morte del tempo*, il Mulino 2022.



MASSIMO CACCIARI

Tra i più originali e fecondi pensatori del nostro tempo, Massimo Cacciari è professore emerito di Estetica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Nel 1980 diviene professore associato di Estetica presso l'Istituto di Architettura di Venezia, dove nel 1985 diventa professore ordinario. Nel 2002 fonda con Don Luigi M. Verzé la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, ne diviene primo Preside fino al 2005 e nel 2012 riceve il titolo di Professore emerito. Ha rivolto la sua attenzione alla crisi dell'idealismo tedesco e dei sistemi dialettici, valorizzando la critica della metafisica occidentale propria di Nietzsche e di Heidegger e seguendo la genealogia del pensiero nichilistico nei classici della mistica tardo-antica, medievale e moderna. È tra i fondatori di prestigiose riviste di filosofia, che hanno segnato il dibattito dagli anni Sessanta agli anni Ottanta, tra cui «Angelus Novus», «Contropiano», «Il Centauro». Tra i numerosi riconoscimenti: la laurea *honoris causa* in Architettura conferita dall'Università degli Studi di Genova nel 2003 e la laurea *honoris causa* in Scienze politiche conferita dall'Università di Bucarest nel 2007. Numerosi i suoi lavori pubblicati soltanto all'estero, tra cui i più recenti sono *The Unpolitical* (2009) e *Europe and Empire* (2016). Tra i molti saggi pubblicati in Italia e che hanno segnato la storia del pensiero, ricordiamo: *Icone della legge*, Adelphi 1985 (nuova ed. riveduta 2002), *L'Angelo necessario*, Adelphi 1986 (nuova ed. riveduta e ampliata, 1992); il dittico sull'Europa, che comprende *Geofilosofia dell'Europa*, Adelphi 1994 (nuova ed. riveduta e ampliata, 2003) e *L'Arcipelago*, Adelphi 1997 (nuova ed. riveduta e ampliata, 2005); *Hamletica*, Adelphi 2009; *I comandamenti. Io sono il Signore Dio tuo* (con P. Coda), il Mulino 2010; *Ama il prossimo tuo* (con E. Bianchi), il Mulino 2011; *Doppio ritratto. San Francesco in Dante e Giotto*, Adelphi 2012; il tritto teorico composto da *Dell'inizio*, Adelphi 1990 (nuova ed. riveduta e ampliata, 2000), *Della cosa ultima*, Adelphi 2004 (nuova ed. riveduta e ampliata, 2019) e *Labirinto filosofico*, Adelphi 2014; *Filologia e filosofia*, Bononia University Press 2015; *Re Lear. Padri, figli, eredi*, Saletta dell'Uva 2015; *Occidente senza utopie* (con P. Prodi), il Mulino 2016; *Dio nei doppi pensieri. Attualità di Italo Mancini* (con B. Forte), Morcelliana 2017; *Generare Dio*, il Mulino 2017; *Elogio del diritto* (con N. Irti), La nave di Teseo 2019; *La mente inquieta. Saggio sull'Umanesimo*, Einaudi 2019; *Le sette parole di Cristo* (con R. Muti), il Mulino 2020; *Il lavoro dello spirito*, Adelphi 2020; *Paradiso e naufragio*, Einaudi 2022. Con il libro *Il potere che frena*, Adelphi 2013, è stato insignito della VI edizione del «Premio Internazionale del Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente».



DONATELLA DI CESARE

Professoressa ordinaria di Filosofia Teoretica all'Università "La Sapienza" di Roma, Donatella Di Cesare tiene lezioni e conferenze in molte università europee e americane. I suoi libri sono tradotti in 8 lingue. È tra le voci filosofiche più presenti nel dibattito pubblico sia accademico, sia mediatico. Collabora con numerosi quotidiani e riviste sia italiani che internazionali. Si è occupata di temi relativi al linguaggio e all'ermeneutica, con particolare riferimento alla filosofia ebraica e all'esperienza della Shoah. Gli interrogativi etici e politici sulla violenza nell'età della globalizzazione l'hanno spinta a studiare il fenomeno della tortura e quello del terrore, indagando anche le figure dello straniero, del migrante, del marrano e la questione della cittadinanza. Tra i suoi libri più recenti segnaliamo: *Tortura*, Bollati Boringhieri, Torino 2016; *Heidegger e gli ebrei: I «Quaderni neri»*, Bollati Boringhieri 2016; *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Bollati Boringhieri, Torino 2017- vincitore del «Premio Pozzale» per la saggistica nel 2018 e, nello stesso anno, del «Premio Sila '49» (sezione Economia e Società), oltre ad esser finalista del «Premio Napoli» 2018 (sezione Saggistica); *Terrore e modernità*, Einaudi, Torino 2017; *Marrani. L'altro dell'altro*, Einaudi, Torino 2018; *Sulla vocazione politica della filosofia*, Bollati Boringhieri, Torino 2018; *Virus sovrano. L'asfissia capitalistica*, Bollati Boringhieri, Torino 2020; *Il complotto al potere*, Einaudi 2021; *Utopia del comprendere. Da Babele ad Auschwitz*, Bollati Boringhieri 2021; *Il tempo della rivolta*, Bollati Boringhieri, Torino 2020; *Se Auschwitz è nulla. Contro il negazionismo*, nuova ediz., Bollati Boringhieri 2022. Recentemente ha curato *Hanna Arendt. Noi rifugiati*, Einaudi 2022.



DUCCIO DEMETRIO

È il fondatore del Gruppo di ricerca in metodologie autobiografiche, della Libera Università dell'Autobiografia, con Saverio Tutino, nonché dell'Accademia del Silenzio insieme a Nicoletta Palla Mattioli, entrambe site ad Anghiari (Arezzo). È stato a lungo professore ordinario di Filosofia dell'educazione e di Teorie e Pratiche della narrazione presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Si occupa di pedagogia sociale, educazione permanente, educazione interculturale ed epistemologia della conoscenza in età adulta. Dirige la rivista «Adulità» (Guerini Edizioni). È autore di una sterminata bibliografia. Tra i suoi libri ricordiamo: *Manuale di educazione degli adulti*, Laterza 2003; *L'età adulta. Teorie dell'identità e pedagogie dello sviluppo*, Carocci 2003; *Autoanalisi per non pazienti. Inquietudine e scrittura di sé*, Cortina Raffaello 2003; *In età adulta. Le mutevoli fisionomie*, Guerini e Associati 2005; *Filosofia del camminare. Esercizi di meditazione mediterranea*, Raffaello Cortina 2005; *La vita schiva. Il sentimento e le virtù della timidezza*, Raffaello Cortina 2007; *La scrittura clinica. Consulenza autobiografica e fragilità esistenziali*, Raffaello Cortina 2008; *L'educazione non è finita. Idee per difenderla*, Raffaello Cortina 2009; *Ascetismo metropolitano. L'inquietudine religiosa dei non credenti*, Ponte alle Grazie 2009; *L'interiorità maschile. Le solitudini degli uomini*, Raffaello Cortina 2010; *Scrivere la vita: una filosofia dell'esistenza, in Felicità*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori 2011, pp. 71-96; *Perché amiamo scrivere. Filosofia e miti di una passione*, Raffaello Cortina 2011; *Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, la cura*, Mimesis 2012; *Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia* (con P. Sequeri), Lindau 2012; *I sensi del silenzio. Quando la scrittura si fa dimora*, Mimesis 2012; *Senza figli. Una condizione umana* (con F. Rigotti), Raffaello Cortina 2012; *La religiosità della terra. Una fede civile per la cura del mondo*, Raffaello Cortina 2013; *Silenzio*, EMP 2014; *Green autobiography. La natura è un racconto interiore*, Booksalad 2015; *Ingratitudine. La memoria breve della riconoscenza*, Raffaello Cortina 2016; *Scrivi, frate Francesco. Una guida per narrare di sé*, Ed. Messaggero 2017; *La vita si cerca dentro di sé. Lessico autobiografico*, Mimesis 2017; *Foliage. Vagabondare in autunno*, Raffaello Cortina 2018; *Terra. Parole per capire, ascoltare, capirsi*, In Dialogo 2018; *All'antica. Una maniera di esistere*, Raffaello Cortina 2021; *Autobiografie dell'inconscio. Psicoanalisi, scrittura e trasformazione* (con N. Termino), Mimesis 2022; *Album di famiglia. Scrivere i ricordi di casa*, Maltemi 2022.



DANIELLE COHEN-LEVINAS

Formatasi al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica, quindi all'École Normale Supérieure di musica e all'Università Paris IV e Paris I Sorbonne, Danielle Cohen-Levinas è tra le più importanti filosofe europee viventi nonché musicologa. Nominata borsista all'Académie de France a Roma, Villa Medici, rientra al CNRS un anno dopo e vi resta fino al 1998. È stata Direttrice al Collegio Internazionale di Filosofia tra il 1996 e il 2002. È dal 1998 professoressa all'Università Paris IV Sorbonne, ove ha fondato il *Centro di Estetica, Musica e Filosofia contemporanea* e poi, nel 2008, il *Centro di Studi Giudaici e di Filosofia contemporanea* – denominato *Centre Emmanuel Levinas*. È ricercatore associato agli Archivi Husserl di Parigi presso l'École Normale Supérieure. I suoi ambiti di ricerca e di specializzazione sono: l'idealismo musicale tedesco, l'opera e la creazione musicale nel XXmo secolo, la filosofia contemporanea, con particolare riferimento al pensiero di Emmanuel Levinas, la post-fenomenologia francese e la filosofia giudaica tedesca. È autrice di numerosi saggi e articoli e ha pubblicato varie opere collettive concernenti questi diversi campi del pensiero. Tra le ultime opere pubblicate ricordiamo: *Emmanuel Levinas et les territoires de la pensée*, (con B. Clément), Puf, Paris 2007; *L'impatience des langues* (con G. Bensussan) Hermann édition, Paris 2010; *Le siècle de Schoenberg*, Hermann édition, Paris 2010; *Emmanuel Levinas et le souci de l'art, direction de collectif*, ed. Manucius, Paris 2010; *Levinas et l'expérience de la captivité*, Lethielloux, Paris 2011; *Lire Totalité et Infini*, dir. Hermann édition, Paris 2011; *Numéro de la revue Europe sur Levinas*, 2011; *Figure du dehors – Sur Jean-Luc Nancy* (co.resp. Gisèle Berkman), ed. Cécile Defaut, Nantes 2012; *L'énigme de l'humain – Entretiens avec Miguel Abensour*, Hermann édition, Paris 2012; *L'opéra et son double*, Vrin, Paris 2013. Tra le pubblicazioni in lingua italiana ci preghiamo di segnalare: *Paul Celan. Dall'essere all'altro* (con E. Levinas e H. Michaux), Inschibboleth 2014; *Il divenir-ebreo del poema. Doppio invio: Celan e Derrida*, Inschibboleth 2019.



FRANCESCO PAOLO CIGLIA

È professore ordinario di Filosofia morale e Filosofia della religione all'Università di Chieti-Pescara. Nel 2002 è socio fondatore dell'Associazione Italiana di Filosofia della Religione, sezione italiana dell'ESPR (*European Society for Philosophy of Religion*) e, nel 2004, socio fondatore della *Internationale Rosenzweig-Gesellschaft*. È membro delle seguenti Società filosofiche: *Bernhard-Welte-Gesellschaft*, Freiburg; *Hermann Cohen-Gesellschaft*, Zürich. Ha tenuto, seminari, conferenze e relazioni in varie università nazionali e internazionali. Collabora con numerose riviste: «Archivio di Filosofia»; «Cultura e scuola»; «Filosofia»; «Filosofia oggi»; «Firma. Quaderni di teologia e pastorale»; «Giornale critico della filosofia italiana»; «Filosofia e Teologia»; «Humanitas»; «Hermeneutica»; «Idee»; «Il Pensiero»; «La Scuola e l'Uomo»; «Nuova Secondaria»; «Revista Portuguesa de Filosofia»; «Ricerche didattiche»; «Rivista di Filosofia neoscolastica»; «Rosenzweig Jahrbuch/Rosenzweig Yearbook»; «Teologia politica», «Teoria» e con le seguenti Case Editrici estere e italiane: Karl Albert (Freiburg-München, Rep. Fed. Tedesca); Adriana Hidalgo (Buenos Aires, Argentina); Leuven University Press (Leuven, Belgio); Max Niemeyer (Tübingen, Rep. Fed. Tedesca); Verdier (Lagrasse, Francia); Bompiani (Milano); Bulzoni (Roma); CEDAM (Padova); Centro Studi S. Anselmo (Roma); Città Nuova (Roma); ETS (Pisa); Eum (Macerata); Giuffrè (Milano); Il Melangolo (Genova); La Casa Usher (Firenze); La Giuntina (Firenze); Liguori (Napoli); Marietti (Casale Monferrato - Genova); Morano (Napoli); Morcelliana (Brescia); Paravia (Torino); Samizdat Edizioni (Pescara); Trauben (Torino); Troilo Editore (Bomba, Chieti); Urbaniana University Press (Roma). La sua area di ricerca riguarda il dibattito pre e post-heideggeriano sull'umanesimo moderno e sulla sua crisi post-moderna; le figure e temi dell'esistenzialismo novecentesco; l'ermeneutica di Luigi Pareyson; le figure e temi del pensiero ebraico contemporaneo; il pensiero di Emmanuel Levinas e la proposta speculativa di Franz Rosenzweig. Tra i suoi libri ricordiamo: *Un passo fuori dall'uomo. La genesi del pensiero di Levinas*, CEDAM, Padova 1988; *Ermeneutica e libertà. L'itinerario filosofico di Luigi Pareyson*, Bulzoni, Roma 1995; *Fenomenologie dell'umano. Sondaggi eccentrici sul pensiero di Levinas*, Bulzoni, Roma 1996; *Scrutando la «Stella». Cinque studi su Rosenzweig*, CEDAM, Padova 1999; *Il grido, Morcelliana, Brescia 2003; Globus. Per una teoria storico-universale dello spazio*, Marietti, Genova-Milano 2007; *Fra Atene e Gerusalemme. Il «nuovo pensiero» di Franz Rosenzweig*, Marietti, Genova-Milano 2009; *Voce di silenzio sottile. Sei studi su Levinas*, ETS, Pisa 2013; *Voce di silenzio sottile. Sei studi su Levinas*, ETS 2012; *La rosa e il perché. Per una fenomenologia del mistero*, ETS 2022; *Nella tempesta, Dio. Sul dolore, tra Bibbia e filosofia* (con F. G. Voltaggio), San Paolo Edizioni 2023.



MASSIMO RECALCATI

Psicoanalista tra i più noti in Italia, compie gli studi filosofici sotto il magistero di Franco Fergnani nel luglio 1985 e, nello stesso anno, avviene il suo primo incontro con il testo di Jacques Lacan, che condiziona irreversibilmente la sua vita. Si specializza presso la Scuola di Psicologia per poi svolgere la sua formazione analitica tra Milano e Parigi. È stato direttore scientifico nazionale dell'A.B.A. (Associazione per lo studio e la ricerca dell'anoressia-bulimia); della Scuola di specializzazione in psicoterapia IRPA (Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata); membro analista dell'ALPisi (Associazione Lacaniana Italiana di Psicoanalisti); membro analista di «Espace Analytique». Animato dal desiderio di rendere possibile a tutti l'accesso all'analisi, fonda nel gennaio 2003 Jonas Onlus (Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi), di cui è il presidente fino al 2007 e responsabile ad oggi della sede di Milano. Insegna all'Università degli Studi di Verona e allo IULM di Milano. Svolge un'intensa attività editoriale: è consulente scientifico per Bruno Mondadori e presso la stessa casa editrice dirige la collana «Arclipelago, Ricerche di psicoanalisi contemporanee» di IRPA. Sua è la cura di numerose collane per la Franco Angeli, la Feltrinelli, il Melangolo, il Mulino e Mimesis. Le sue opere sono tradotte in molte lingue ed i contributi offerti dai suoi studi appaiono su numerose riviste specializzate nazionali («Aut-Aut», «Lettera», «Pedagogika», «Psiche») e internazionali («Revue de la Cause freudienne», «Psychoanalyse», «Clinique Lacanienne»). Collabora con «la Repubblica» e «La Stampa». La sua attività scientifica si articola intorno ad alcune direttrici fondamentali: l'analisi della psicopatologia contemporanea e dei disturbi alimentari; lo studio dell'insegnamento di Jacques Lacan; la riflessione sulla figura del padre nell'epoca ipermoderna; l'analisi del rapporto tra politica e disagio della civiltà contemporanea, tra psicoanalisi e creazione artistica. Attualmente, il suo interesse è orientato verso lo studio della relazione tra psicoanalisi e cristianesimo. Numerosissimi sono i premi e i riconoscimenti a lui conferiti, per ultimo il «Premio Udine Filosofia 2021».

Tra i suoi libri ci preghiamo di ricordare: *Clinica del vuoto. Anoressie, dipendenze, psicosi*, Franco Angeli 2002; *Il complesso di Telemaco*, Feltrinelli 2013; *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento*, Einaudi 2014; *Le mani della madre*, Feltrinelli 2015; *Il mistero delle cose*, Feltrinelli 2016; *Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto*, Raffaello Cortina 2016; *Il segreto del figlio. Da Edipo al figlio ritrovato*, Feltrinelli 2017; *Contro il sacrificio. Al di là del fantasma sacrificale*, Raffaello Cortina 2017; *A libro aperto*, Feltrinelli 2018; *Mantieni il bacio*, Feltrinelli 2019; *La tentazione del muro*, Feltrinelli 2020; *Il gesto di Caino*, Einaudi 2020; *Esiste il rapporto sessuale? Desiderio, amore e godimento*, Raffaello Cortina, Milano 2021. *Pasolini. Il fantasma dell'Origine*, Feltrinelli 2022. La sua ultima fatica: *La luce delle stelle morte. Saggio su lutto e nostalgia*, Feltrinelli 2022.



MONS. VINCENZO PAGLIA

Nato a Boville Ernica il 21 aprile 1945, ha frequentato il Pontificio Seminario Romano Minore e poi il Pontificio Seminario Romano Maggiore, dalla prima media sino alla conclusione del ciclo di formazione. Si è laureato in teologia presso la Pontificia Università Lateranense, dove ha conseguito anche la licenza in Filosofia. Si è poi laureato in Pedagogia presso l'Università di Urbino. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. È stato incaricato, di tempo in tempo, a partecipare a svariate iniziative pastorali nel campo diocesano e nazionale. È stato inoltre postulatore della causa di beatificazione del vescovo di San Salvador Óscar Romero. Dal 15 agosto 2016 è Presidente della Pontificia Accademia per la Vita e Gran Cancelliere del Pontificio istituto Giovanni Paolo II. È consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio e presidente della Federazione Biblica cattolica internazionale. Per il suo impegno per la pace ha ricevuto nel 1999 la medaglia Gandhi dell'Unesco e nel 2003 il «Premio Madre Teresa» dal Governo albanese. Ha ricevuto, altresì il «Premio Ibrahim Rugova» dal governo del Kosovo e l'onorificenza «Noble Amigo» dal governo di El Salvador. Con la Pontificia Accademia per la vita è stato promotore, nel febbraio 2020, della *Rome Call* che propone un'etica della robotica e dell'intelligenza artificiale. Nel 2020 è stato nominato dal Ministro della Sanità del governo italiano presidente della Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione anziana. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Essere cattolici. Dialoghi con Saverio Gaeta*, Mondadori 2006; *365 giorni con Gesù*, San Paolo Edizioni 2010; *In cerca dell'anima. Dialogo su un'Italia che ha smarrito se stessa* (con F. Scaglia), Piemme 2010; *Lo spirito di Assisi. Dalle religioni una speranza di pace*, San Paolo 2011; *A un amico che non crede*, Piemme 2013; *Storia della povertà. La rivoluzione della carità dalle radici del cristianesimo alla Chiesa di papa Francesco*, Rizzoli 2014; *Una casa ricca di misericordia. Il Vangelo di Luca in famiglia*, San Paolo 2015; *Gesù porta della misericordia*, Mondadori 2015; *Sorella morte. La dignità del vivere e del morire*, Piemme 2016; *Il crollo del noi*, Laterza 2017; *La parola di Dio ogni giorno* 2019, San Paolo 2018; *Vivere per sempre. L'esistenza, il tempo e l'Altro*, Piemme 2018; *La coscienza e la legge* (con R. Cantone), Laterza 2019; *La coscienza e la legge* (con R. Cantone), Laterza 2019; *Ricominciare*, Editori Terra Santa 2021; *L'età da inventare. La vecchiaia fra memoria ed eternità*, Edizioni Piemme 2021; *La forza della fragilità*, Laterza 2022.



GIANFRANCO PASQUINO

Professore emerito di Scienza politica nell'Università di Bologna, è dal 2005 socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Si laurea a Torino in Scienza politica con Norberto Bobbio e si specializza in politica comparata con Giovanni Sartori all'Istituto Cesare Alfieri di Firenze. La sua carriera universitaria l'ha portato a insegnare anche nelle Università di Firenze, Harvard, della California a Los Angeles, e alla School of Advanced International Studies di Washington. Fellow di ChristChurch e di St Anthony's a Oxford e dell'Istituto Juan March di Madrid, è stato professore di scienza politica nell'Università di Bologna e nominato Emerito nel 2014. Dal 1976 è professore di European Studies al Bologna Center della Johns Hopkins University. Ha diretto dal 1980 al 1984 la rivista «Il Mulino» e, dal 2001 al 2003, la «Rivista italiana di scienza politica». Nel triennio 2010-2013 è stato presidente della Società italiana di scienza politica (SISP). È stato Senatore della Repubblica dal 1983 al 1992 e dal 1994 al 1996. Ha ricevuto quattro lauree *ad honorem*: dall'Università di Buenos Aires nel 1996; dall'Università de La Plata nel 2001; dall'Università Cattolica di Cordoba nel 2011; dall'Università Autonoma dello Stato di Hidalgo (Messico) nel 2018. È stato a lungo editorialista per «Il Sole 24 Ore», «la Repubblica» e «l'Unità» e direttore della «rivista 451» (edizione italiana della *The New York Review of Books*) dal 2011 al 2014. Attualmente collabora al quotidiano «Domani» fin dai suoi inizi, al «il Fatto Quotidiano» e con giornali l'AGL (agenzia di stampa delle testate locali del Gruppo Editoriale «L'Espresso»). È stato per più di un decennio commentatore della trasmissione radiofonica di «Radio 1 Zapping». È spesso ospite delle trasmissioni televisive «Coffee Break» de LA7; «Di Mattina», approfondimento politico di Rai News; «Agorà» di Rai Tre, e «Stasera Italia» di Rete Quattro. Tra le sue opere ricordiamo: *Alla ricerca dello scettro perduto. Democrazia, sovranità, riforme*, il Mulino 1990; *La democrazia esigente*, il Mulino 1997; *Le parole della politica*, il Mulino 2010; *La rivoluzione promessa. Lettura della Costituzione italiana*, Bruno Mondadori 2011; *Partiti, istituzioni, democrazie*, il Mulino 2014; *Bobbio e Sartori. Capire e cambiare la politica*, Egea 2019; *Minima Politica. Sei lezioni di democrazia*, UTET 2020; *Libertà inutile. Profilo ideologico dell'Italia repubblicana*, UTET 2021; *Tra scienza e politica. Una autobiografia*, UTET 2022.



CATHERINE CHALIER

Filosofa di chiara fama, Catherine Chalier è allieva e interprete originale del pensiero di Emmanuel Levinas, di cui ha curato con Rodolphe Calin i due preziosi volumi delle opere inedite per GRASSET/IMEC. Ha sostenuto il dottorato di ricerca nel 1981, sotto la direzione di Francis Kaplan, nel campo della filosofia religiosa. È professoressa di Filosofia presso l'Università di Paris X-Nanterre. Di educazione cattolica, si è convertita all'ebraismo. Autrice di una sterminata bibliografia, ha pubblicato diverse opere che esplorano i legami tra filosofia e tradizione ebraica, tra le quali: *Sagesse des sens. Le regard et l'écoute dans la tradition hébraïque*, Albin Michel 1995; *L'inspiration du philosophe. "L'amour de la sagesse" et sa source prophétique*, Albin Michel 1996; *De l'intranquillité de l'âme*, Payot 1999. Ha, inoltre, tradotto le opere ebraiche di Amos Funkenstein, *Maimonide, nature, histoire et messianisme*, Le Cerf 1988; di Yoram Jacobson, *La pensée hassidique*, Le Cerf 1989; di Josef Ben Chlomo, *Introduction à la pensée du Rav Kook*, Le Cerf 1992; di Moché Idel, *Messianisme et mystique*, Le Cerf 1994. Tra le opere pubblicate per Giuntina ricordiamo: *Le matriarche. Sara, Rebecca, Rachele e Lea* (2002), *Angeli e uomini* (2009), *Le lettere della creazione. L'alfabeto ebraico* (2011), *Kalonymous Shapiro. Rabbino nel ghetto di Varsavia* (2014), *Il desiderio di conversione* (2015), *Leggere la Torà* (2017), *L'amore nell'ebraismo* (2021). Tra le altre produzioni in lingua italiana ci pregiamo di segnalare: *Trattato delle lacrime. Fragilità di Dio, fragilità dell'anima*, Queriniana 2004; *Le figure del femminile in Levinas*, Morcelliana 2020.



MARIA RITA PARSI

Madrina del Festival Filosofi lungo l'Oglio e membro del Comitato scientifico, svolge da anni un'intensa attività didattica e di formazione come psicologa e psicoterapeuta presso Università, Istituti specializzanti e Associazioni private. Ha fondato e dirige la SIPA (Scuola Italiana di Psicoanimazione) e ha dato vita alla Fondazione Movimento Bambino Onlus, ora Fondazione Fabbrica della Pace e Movimento Bambino Onlus, istituzione culturale nazionale ed internazionale per la tutela giuridica e sociale dei bambini, per la diffusione della Cultura per l'Infanzia e per la formazione dei formatori. Nel 2012 viene eletta al Comitato ONU per i Diritti del Fanciullo, organismo con sede a Ginevra che ha il compito di verificare che tutti gli Stati aderenti alla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino ne rispettino gli obblighi. Dal 2016 è Membro della Consulta Femminile del Pontificio Consiglio della Cultura, presieduta da S. Em. Cardinal Gianfranco Ravasi. È coordinatrice e didatta presso la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia ad orientamento umanistico: Psicomunitas dal 2008 ad oggi. È stata insignita dal Presidente della Repubblica del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica. Scrive su quotidiani («Il Giorno», «Il Messaggero», «Il Resto del Carlino», «La Nazione»), periodici («Oggi», «Confidenze») e riviste specializzate («Riza Psicosomatica», «Educare 0-3»). È vicepresidente della giuria del «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente». Ha pubblicato oltre cento opere tra saggi, romanzi e ricerche. Per Mondadori ricordiamo: *Fragile come un maschio*, 2000; *Amori imperfetti. Come si impara ad amare storia dopo storia*, 2004; *Amarli non basta. Come comprendere il linguaggio misterioso dei nostri figli e riuscire a comunicare con loro* (con A. Gangeri), 2015; *Se non ti amo più. Quando lasciarsi diventa una risorsa per i figli*, 2017. Tra le altre numerose opere citiamo: *La felicità al tempo delle escort*, a cura di F. Nodari, Masetti Rodella 2011; *Manifesto della psicologia umanistica ed esistenziale. Guida alla scelta di un percorso terapeutico* (con M. Mastropaolo), Franco Angeli 2014; *Maladolescenza. Quello che i figli non dicono* (con M. Campanella), Piemme 2014; *I maschi son così. Penelope si è stancata*, Piemme 2016; *Generazione H. Comprendere e riconnettersi con gli adolescenti sperduti nel web tra Blue whale, Hikikomori e sexting* (con M. Campanella), Piemme 2017; *Felici si può*, con un'intervista di F. Nodari, Pagine 2018; *Manifesto contro il potere distruttivo. Perché troppo spesso il governo delle famiglie e delle nazioni è in mano a chi rappresenta la parte peggiore o malata di noi* (con S. Giannella), Chiarelettere 2019; *Stepan detto Jesus, il figlio. Il romanzo dei bambini che vengono al mondo per salvarlo e per salvare i loro genitori*, Salani 2020.



FRANCESCA RIGOTTI

Francesca Rigotti, milanese classe 1951, si è laureata in Filosofia nel 1974. Ha insegnato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Göttingen ed è stata a lungo professoressa di Dottrine politiche nell'Università della Svizzera Italiana. La sua ricerca è caratterizzata dalla decifrazione e dall'interpretazione delle procedure metaforiche e simboliche sedimentate nel pensiero filosofico, nel ragionamento politico, nella pratica culturale e nell'esperienza ordinaria. È stata insignita del «Premio Città di Chiavari» (2001), il primo Premio al concorso di Filosofia «Viaggio a Siracusa» (2003), il «Premio Capalbio di Filosofia» (2008), il «Premio Outstanding Woman Award» (2016) e il «Premio della Fondazione del Centenario della BSI – Banca Svizzera Italiana» (2020), per il suo lavoro in ambito filosofico e per aver incrementato le relazioni di amicizia e di scambio culturale tra la Svizzera e l'Italia. Tra le sue opere recenti: *Il pensiero pendolare*, il Mulino 2006; *Il pensiero delle cose*, Apogeo 2007; *Gola. La passione dell'ingordigia. I 7 vizi capitali*, il Mulino 2008; *Asini e filosofi* (con G. Pulina), Interlinea 2010; *Partorire con il corpo e con la mente. Creatività, filosofia, maternità*, Bollati Boringhieri 2010; *La filosofia in cucina. Piccola critica della ragion culinaria*, il Mulino 2012; *Senza figli. Una condizione umana* (con D. Demetrio), Raffaello Cortina 2012; *Nuova filosofia delle piccole cose*, Interlinea 2013; *Gli altri. Inferno o paradiso?*, intr. e cura di F. Nodari, Masetti Rodella 2013; *Un posto al sole. Filosofia di una soap opera*, Mimesis 2013; *Metafore del silenzio. Il silenzio per immagini*, Mimesis 2013; *Onestà*, Raffaello Cortina 2014; *Venire al mondo* (con M. Veladiano), Il Margine 2015; *Manifesto del cibo liscio. Per una nuova filosofia in cucina*, Interlinea 2015; *Una donna per amico. Dell'amicizia in generale e dell'amicizia delle donne* (con A. Longo), Orthotes 2016; *De senectute*, Einaudi 2018; *Migranti per caso. Una vita da expat*, Raffaello Cortina 2019; *Buio*, il Mulino 2020; *Il filo del pensiero. Tessere, scrivere, pensare*, Orthotes 2021; *L'era del singolo*, Einaudi 2021 con il quale vince il «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente 2022»; *Clemenza*, il Mulino 2023. I suoi saggi sono apparsi su numerose riviste italiane e straniere. Svolge un'intensa attività di consulenza editoriale e di recensione libraria, soprattutto per «Il Sole24Ore». È Presidente della Giuria del «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente» e membro del comitato scientifico del nostro Festival.



GIOVANNI GHISELLI

È stato a lungo docente di latino e greco nei Licei classici di Bologna (Rambaldi di Imola, e Minghetti e Galvani di Bologna). Ha tenuto corsi di Didattica della letteratura greca presso la SSIS dell'Università di Bologna. Attivo anche nell'ambito dell'aggiornamento per docenti, Ghiselli svolge da anni un'assidua attività di conferenziere in numerose Università italiane licei, convegni, festival. Collabora con vari quotidiani tra cui: «la Repubblica», «Il Fatto quotidiano», ed è autore di traduzioni e commenti di classici (*Edipo re* e *Antigone* di Sofocle; *Medea*, e *Baccanti* di Euripide, etc.) per diversi editori (Loffredo, Cappelli, Canova). È curatore di un blog personale *giovannighiselli.blogspot* dove analizza fatti dell'attualità e propone riflessioni attraverso lo studio degli antichi. Tra le sue pubblicazioni, solo per citarne alcune: *Storiografi greci. Antologia di Erodoto, Tucidide, Senofonte, Polibio e Plutarco*, Loffredo 1999; *Mythos kai logos*, Loffredo 2000; *Ulisse, il figlio, le donne, i viaggi, gli amori*, Loffredo 2000; *Topoi, miti e parole chiave*, Canova 2003; *Erotikos logos*, Canova 2003; *La vita felice di Seneca*, Barbera Rusconi 2005; *Medea di Euripide. Il dramma e la rappresentazione dell'eterno femminile*, Cappelli 2007.



MAURIZIO BETTINI

Classicista e scrittore, Maurizio Bettini è professore ordinario di Filologia Classica all'Università di Siena, dove ha fondato, con altri studiosi, il Centro interdipartimentale di studi "Antropologia del mondo antico", di cui è direttore. Ha insegnato presso il Collège de France e dal 1992 tiene regolarmente seminari presso l'Università della California, e come Directeur d'études invité presso l'École de Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. La sua ricerca è incentrata sullo studio del mondo greco e latino facendo propria una prospettiva interdisciplinare, aperta alle acquisizioni della storia e dell'antropologia. Tra i suoi principali interessi di ricerca: l'analisi del mito, della società, delle arti e della religione degli antichi. Presso l'editore Einaudi cura la serie «Mythologica», mentre per l'editore il Mulino è responsabile della collana «Antropologia del Mondo Antico».

Collabora alle pagine culturali de «La Repubblica». È autore di romanzi, tra cui *Le coccinelle di Redún*, Einaudi 2004, vincitore del «Premio Mondello», e saggi: *Antropologia e cultura romana. Parentela, tempo, immagini dell'anima*, Carocci 1986, (nuova ed. 2019); *C'era una volta il mito*, Sellerio Editore 2007; *Il ritratto dell'amante*, Einaudi 2008; *Nascere. Storie di donne, donnole, madri ed eroi*, Einaudi 2008; *Voci. Antropologia sonora del mondo antico*, Einaudi 2008; *Alle porte dei sogni*, Sellerio Editore 2009; *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria*, il Mulino 2012; *Vertere. Un'antropologia della traduzione nella cultura antica*, Einaudi 2012, con cui vince il «Premio Mondello Critica 2013»; *Con l'obbligo di Sanremo*, Einaudi 2013; *Elogio del politeismo*, il Mulino 2014; *Con i Romani. Un'antropologia della cultura antica* (con W.M. Short), il Mulino 2014. Tra le sue pubblicazioni più recenti ricordiamo: *Il mito di Arianna* (con S. Romani) Einaudi 2015; *Dèi e uomini nella città. Antropologia, religione e cultura nella Roma antica*, Carocci 2015; *Il grande racconto dei miti classici*, ediz. illustrata, il Mulino 2015; *A che servono i Greci e i Romani?* Einaudi 2017; *Viaggio nella terra dei sogni*, il Mulino 2017; *Il presepio. Antropologia e storia della cultura e il mito*, Einaudi 2018; *Nascere. Storie di donne, donnole, madri ed eroi*, Einaudi 2018; *Homo sum. Essere «umani» nel mondo antico*, Einaudi 2019; *Ridere degli dèi, ridere con gli dèi. L'umorismo teologico* (con M. Raveri e F. Remotti) il Mulino 2020; *Hai sbagliato foresta. Il furore dell'identità*, il Mulino 2020; *Il sapere mitico. Un'antropologia del mondo antico*, Einaudi 2021; *Narrare humanum est. La vita come intreccio di storie e immaginazioni* (con S. Bartezzaghi e L. Bolzoni), UTET 2023.



FRANCESCA NODARI

Filosofa levinasiana allieva del grande e compianto pensatore tedesco Bernhard Casper, Francesca Nodari si è laureata in Filosofia all'Università degli Studi di Parma e specializzata in Filosofia e linguaggi della modernità nell'Ateneo di Trento. Ha conseguito, sotto la guida del Prof. Bernhard Casper (Università di Freiburg i. B.), il Dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Trieste e collaborato con la facoltà di Filosofia dell'Università Milano-Bicocca. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale di seconda fascia nel settore di Filosofia morale. Si occupa, collocandosi nel solco tracciato dal suo Maestro – il cui pensiero si impernia su due linee metodiche costanti: quella fenomenologico-ermeneutica (Heidegger) e quella del nuovo pensiero (Rosenzweig) – di questioni che ruotano attorno allo statuto della soggettività e dell'alterità cercando di farne emergere, grazie agli stimoli legati in particolare al pensiero di Levinas, la dimensione incarnata, temporale e finita. È Presidente della Fondazione Filosofi lungo l'Oglio e Direttore scientifico dell'omonimo Festival, giunto quest'anno alla sua XVIII edizione. Ha ideato e curato la rassegna: *Fare memoria*, nella convinzione di quanto sia necessario e insieme imperativo rendere viva la memoria, con particolare riferimento a quella cesura della storia, che si chiama *Shoah* conservando, insieme, uno sguardo attento – anche grazie agli insegnamenti di figure del calibro di Amos Luzzatto e di Paolo De Benedetti - alla costruzione del dialogo ebraico cristiano. Sua è l'intuizione di dare vita, in *partnership* con Gariwo e in collaborazione con i rispettivi Comuni, ai Giardini dei Giusti di Brescia (2013), di Orzinuovi (2015), di Barbariga (2019) e di Lograto (2022). Tra i suoi libri: *Il male radicale tra Kant e Levinas*, Giuntina 2008; *Il pensiero incarnato in Emmanuel Levinas*, Morcelliana 2011; *Piovani interprete di Pascal*, Masetti Rodella 2012; *Il bisogno dell'Altro e la fecondità del Maestro. Una questione morale*, Giuntina 2013; *Quale pane?*, Masetti Rodella 2015; *Storia di Dolores. Lettera al padre che non ho mai avuto*, Mimesis 2016; *Temporalità e umanità. La diacronia in Emmanuel Levinas*, Giuntina 2017; *Donne e Shoah* (con A. Foa), Mimesis 2021. Sua è la nuova edizione critica a *Il Tempo e l'Altro* di Emmanuel Levinas con un'accurata postfazione: *Dalla solitudine all'istante*, Mimesis 2022. Inoltre, ha contribuito alla stesura della sceneggiatura, con C. Uberti e F. R. Massaro, del film: *Bocche inutili* (2022). Ha curato i libri-intervista a S. Natoli: *La mia filosofia. Forme del mondo e saggezza del vivere*, ETS, 2007; ad A. Luzzatto: *A proposito di laicità. Dal punto di vista ebraico*, Effatà Editrice 2008 e a S. Givone, *Il bene di vivere*, Morcelliana, 2011. Tra gli altri, sua è la cura di M. Augé, *Condividere la condizione umana. Un vademecum per il nostro presente*, Mimesis 2019; G. Laras, *Il comandamento della memoria*, Mimesis 2019; P. De Benedetti, *Memoria di Dio*, Mimesis 2020; e a Haim Baharier, *Generare è rispondere o domandare?*, Mimesis 2021. Dirige, presso Mimesis, le collane «Chicchidoro» e «Tempo della memoria». Collabora con riviste («Studium», «Humanitas», «Nuova Secondaria», «Intersezioni», «Freiburger Zeitschrift für Philosophie und Theologie», «Iride») e La domenica de «Il Sole 24 Ore». È tra le vincitrici del «Premio Donne Leader 2012», conferitole dall'Associazione internazionale EWMD e, nel 2015, del «Premio Donne che ce l'hanno fatta». Nel 2019, è stata insignita dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine Al Merito della Repubblica Italiana. Recentemente, è stata nominata tra le 100 Esperte della sezione di Filosofia del progetto «100 donne contro gli stereotipi».



ISABELLA GUANZINI

Nata a Cremona, è filosofa e teologa. Laureata in Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, Guanzini ha conseguito il dottorato in Teologia presso la Research Platform Religion and Transformation in Contemporary Society dell'Università di Vienna e il dottorato in Studi umanistici presso il Dipartimento di Scienze storiche e religiose dell'Università Cattolica di Milano. Dal 2019 è professore ordinario di Teologia fondamentale all'Università di Linz (KU Linz) e docente di Storia della Filosofia presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano. Tra i suoi scritti: *Lo spirito è un osso. Postmodernità, materialismo e teologia in Slavoj Zizek*, Cittadella 2010; *L'origine e l'inizio. Hans Urs von Balthasar e Massimo Cacciari*, ETS 2012; *Il giovane Hegel e Paolo. L'amore fra politica e messianismo*, Vita e Pensiero 2013; *Il neognosticismo. I semi teologici di Francesco*, San Paolo Edizioni 2019. Per Ponte alle Grazie ha pubblicato: *Tenerazza. La rivoluzione del potere gentile* (2017), tradotto in tedesco e in spagnolo, e *Filosofia della gioia. Una cura per le malinconie del presente* (2022).



STEFANO ZAMAGNI

Già Presidente dell'Agenzia per il Terzo Settore, Stefano Zamagni è uno dei maggiori economisti contemporanei, apprezzato in tutto il mondo per i suoi studi in materia di economia sociale. Si è laureato nel 1966 in Economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e si è specializzato nel 1973 presso il Linacre College dell'Università di Oxford. Tornato in Italia, inizia ad insegnare presso l'Università di Parma, ottenendo poi nel 1979 l'ordinariato di economia politica all'Università di Bologna. Nel 1991 diventa consultore del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e successivamente membro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Fra il 2007 ed il 2009 è tra principali collaboratori di Papa Benedetto XVI per la stesura del testo dell'Enciclica *Caritas in veritate*. Nel 1999 viene ammesso alla New York Academy of Sciences. Il 9 novembre 2013 è stato nominato da Papa Francesco membro ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Il 27 marzo 2019 lo stesso Papa lo promuove Presidente, ruolo che ricopre fino al marzo 2023. È *visiting professor* all'Istituto Universitario Sophia di Loppiano e conferenziere di fama internazionale. Zamagni è altresì membro del Comitato scientifico di numerose riviste economiche nazionali e internazionali e ha partecipato, in qualità di relatore o di coordinatore, ai comitati organizzatori di svariati convegni scientifici nazionali ed internazionali. È autore di numerose pubblicazioni - libri, volumi editati, saggi - di carattere scientifico, così come di contributi al dibattito culturale e scientifico. Si segnalano: *Economia Civile* (con L. Bruni), Città Nuova 2007; *La cooperazione* (con V. Negri), il Mulino 2008; *Avarizia. La passione dell'aver*. I 7 vizi capitali, il Mulino 2009; *Laicità nella società post-secolare*, il Mulino 2009 (nuova ed. 2015); *Impresa responsabile e mercato civile*, il Mulino 2013; *Microeconomia. Un testo di economia civile* (con L. Becchetti e L. Bruni), il Mulino 2014; *Prudenza*, il Mulino 2015; *Taccuino di economia civile* (con L. Becchetti e L. Bruni), Ecura 2016; *Come e quanto la quarta rivoluzione industriale ci sta "toccando"*, a cura di F. Nodari, Mimesis 2018; *La cooperazione presentata ai millennials*, Ecura 2018; *Economia cooperativa, Paese civile*, Ecura 2019; *Economia civile e sviluppo sostenibile. Progettare e misurare un nuovo modello di benessere* (con L. Becchetti e L. Bruni), Ecura 2019; *Responsabili. Come civilizzare il mercato*, il Mulino 2019; *Incivilire la finanza. Una bussola per leggere una forma di «amore intelligente»*. Dalla «Caritas in veritate?» di Benedetto XVI alla «Laudato si» di Francesco, (con S. Galli), Ecura 2020; *Diseguali. Politica, economia e comunità: un nuovo sguardo sull'ingiustizia sociale*, Aboca Edizioni 2020; *Prosperità inclusiva. Saggi di economia civile*, Studium 2021; *Lezioni di storia del pensiero economico. Un percorso dall'antichità al Novecento* (con L. Bruni, P. Santori), Città Nuova 2021. Di recente ha curato: *I maestri dell'economia politica a Bologna nel secondo dopoguerra*, Bologna University Press, 2022.



FRANCESCO MIANO

Francesco Miano è Professore ordinario di Filosofia Morale presso l'Università Federico II di Napoli. È stato titolare della Romano Guardini Gastprofessur presso la Ludwig Maximilian Universität di Monaco di Baviera e Presidente della Società italiana di Filosofia morale e dell'Associazione Italiana di Filosofia della Religione. È responsabile del Centro Studi dell'Azione Cattolica Italiana: struttura di coordinamento delle realtà Aci impegnate più direttamente sul versante culturale. Dopo essere stato Vice Presidente nazionale per il Settore Adulti, dal maggio 2008 al maggio 2014 è stato Presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana. È membro della giuria del «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il Presente». Al centro delle sue ricerche vi sono le questioni etiche della responsabilità, con particolare attenzione ai temi della soggettività e della coscienza, dell'alterità e della trascendenza. Tra le sue numerose pubblicazioni ci permettiamo di segnalare: *Dimensioni del soggetto. Alterità, relazionalità, trascendenza*, AVE 2003; *Etica e responsabilità*, Orthotes 2018; *Etica e bellezza*, Orthotes 2019; *L'etica nel futuro*, Orthotes 2020; *Spirituale e storico nell'etica. Studi su Romano Guardini e Emmanuel Mounier*, Orthotes 2020.



ALESSANDRO CARRERA

È professore di Italian Studies and World Cultures and Literatures alla University of Houston, in Texas. Laureato in filosofia all'Università degli Studi di Milano, ha lavorato negli anni '70 e '80 nel mondo musicale ed editoriale. Si è trasferito in Nord America nel 1987 e ha insegnato a Houston, a Hamilton (Canada) e a New York, dove per sette anni ha curato anche gli eventi letterari dell'Istituto Italiano di Cultura. Ha pubblicato varie raccolte di poesie, tra cui la più recente è *Songs of Purgatory*, New York, Gradiva Publications 2020, opere di narrativa tra cui: *La vita meravigliosa dei laureati in lettere*, Sellerio 2002 e testi di filosofia come: *La consistenza della luce*, Feltrinelli 2010. Sempre per Feltrinelli ha tradotto tutte le canzoni e le prose di Bob Dylan e per Mondadori e Sellerio vari romanzi di Graham Greene. Tra i suoi libri più recenti vi sono: *Fellini's Eternal Rome*, Bloomsbury 2019, *Il colore del buio*. *La Cappella Rothko a Houston*, il Mulino 2019, e *Fellini, o della vita eterna*, MC Edizioni 2020. Sempre per Feltrinelli, sua è la cura dell'edizione di *Popism* di Andy Warhol e Pat Hackett (2021), e le canzoni incluse in *Songs of Purgatory*, chesi possono ascoltare su <https://www.gradivapublications.com/latest-news>. Dirige per Olschki la rivista di poesia «Gradiva». Tra le altre pubblicazioni ci pregiamo di ricordare: *Lo studente di medicina*, Passigli 2021; *Anatomia degli Stati Uniti*. *Diario di un amore difficile*, Luca Sossella Editore 2021; *Il tempo dei morti*. *Mistero di voci*, Moretti & Vitali 2023; *Sapere*, il Mulino 2023.



UMBERTO GALIMBERTI

Umberto Galimberti ha insegnato Filosofia della storia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia ed è uno tra i più importanti filosofi e psicoanalisti di formazione junghiana italiani. Si laurea in filosofia dell'Università Cattolica di Milano, sotto la guida di Emanuele Severino, con una tesi dal titolo: *La logica filosofica di Karl Jaspers*. Successivamente frequenta l'Università di Basilea, dove viene a contatto con lo psichiatra e filosofo Karl Jaspers, di cui diverrà poi uno dei principali traduttori e divulgatori italiani. Nel 1976 diventa professore incaricato di Antropologia culturale presso la neonata Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, quindi professore associato di Filosofia della storia nel 1983, assumendone la titolarità di cattedra nel 1999, dopo aver conseguito l'ordinariato in questa disciplina. Dal 2002, ha avuto l'incarico di insegnamento di Psicologia generale e di Psicologia dinamica, affiancando altresì l'incarico di insegnamento di Filosofia morale. Nel 1985 diventa membro ordinario dell'*International Association for Analytical Psychology*. È stato vicepresidente dell'Associazione Italiana per la Consulenza Filosofica *Phronesis* e, attualmente, è membro del comitato scientifico. Nel 2006, con Luigi Perissinotto, ha inaugurato il primo master universitario in Consulenza filosofica presso l'Università di Venezia. Ha collaborato con «Il Sole24Ore» dal 1987 al 1995. Collabora con «La Repubblica» con editoriali su temi d'attualità e con approfondimenti di carattere culturale. Sua è la firma della rubrica epistolare di «D. La Repubblica delle Donne». Nel 2002 gli è stato assegnato il Premio internazionale «Maestro e traditore della psicanalisi» e, nel 2011, il «Premio Ignazio Silone» per la cultura. Nell'arco del suo percorso ha fissato il proprio sguardo filosofico sui confini tra ragione e follia, ha indagato con metodo genealogico le nozioni di simbolo, corpo e anima, rendendo visibili le tracce del sacro che persistono nella nostra civiltà dominata dalla tecnica. Autore di una bibliografia sterminata, ricordiamo tra i molti testi, tradotti peraltro, in più lingue: *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli 2007; *Eros e psiche*, AlboVersorio 2012; *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli 2012; *La terra senza il male. Jung dall'inconscio al simbolo*, Feltrinelli 2013; *Nuovo Dizionario di Psicologia, Psichiatria, Psicoanalisi, Neuroscienze*, Feltrinelli 2018. Tra la letteratura per ragazzi e bambini segnaliamo: *Perché? 100 storie di filosofi per ragazzi curiosi* (con I. Merlini e M. L. Petruccelli) Feltrinelli 2019; *Le parole di Gesù* (con L. Monti), Feltrinelli 2023. Recenti sono: *Heidegger e il nuovo inizio. Il pensiero al tramonto dell'Occidente*, Feltrinelli 2020; *La condizione giovanile nell'età del nichilismo*, Orthotes 2022. Dal 2001 è in corso di ripubblicazione, nell'Universale Economica Feltrinelli, l'intera opera del filosofo, di cui segnaliamo il seguente volume: *XVI, La casa di psiche. Dalla psicoanalisi alla pratica filosofica* (2017) e *Il corpo* (nuova ed. 2023).



MASSIMILIANO VALERII

Laureato in Filosofia all'Università degli studi La Sapienza di Roma, Massimiliano Valerii è Direttore Generale del CENSIS - Centro studi investimenti sociali dove svolge una costante e articolata attività di ricerca e consulenza nei diversi campi della realtà sociale: il lavoro, il *welfare* e la sanità, il territorio, i soggetti economici, i media e la comunicazione, il governo pubblico, la sicurezza e la cittadinanza. Al Censis è stato anche responsabile della comunicazione, coordinando i rapporti con i media, la produzione editoriale e i contenuti web. Inoltre, è il curatore dell'annuale "Rapporto sulla situazione sociale del paese", che dal 1967 è considerato uno dei più qualificati e completi strumenti di interpretazione della realtà socio-economica italiana. Da queste ricerche, Massimiliano Valerii ricostruisce in modo originale lo scenario sociale e conia l'espressione "società del rancore", diventata una chiave di lettura ripresa da tutti i mezzi d'informazione e penetrata nel dibattito politico. Massimiliano Valerii fa parte del Comitato Scientifico del Festival Filosofi lungo l'Oglio.

Recentemente, ha pubblicato per Ponte alle Grazie i seguenti volumi: *La notte di un'epoca. Contro la società del rancore: i dati per capirla e le idee per curarla*, 2019; *Il contagio del desiderio. Statistiche e filosofia per capire il nuovo disordine mondiale*, 2020; *Le ciliegie di Hegel. Una riflessione sull'idea di libertà*, 2022.



SALVATORE NATOLI

Conosciuto come il filosofo dello «stare al mondo», Salvatore Natoli si è laureato presso l'Università Cattolica di Milano, in Storia della Filosofia. Già docente di Logica presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Venezia e di Filosofia della Politica presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano, Natoli insegna, attualmente, Filosofia Teoretica all'Università degli Studi Milano Bicocca e Storia delle idee all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Natoli, che annovera tra i suoi maestri Emanuele Severino, Gustavo Bontadini e Italo Mancini, si distingue nel panorama filosofico italiano e internazionale per la sua indagine incessante sullo stare al mondo, in serrato dibattito e confronto con il Cristianesimo, approdando ad una nozione di etica del tutto singolare e radicata nell'ontologia, prima che nella deontologia. Attento alla ricostruzione delle linee fondamentali del progetto moderno, ha rivolto la sua attenzione anche al senso del divino nell'epoca della tecnica e alla possibilità di un'etica che sappia confrontarsi con il rapporto tra felicità e virtù e con gli aspetti della corporeità e del sacro, sottovalutati dal razionalismo classico. I suoi libri sono diventati dei classici e tra le sue opere recenti ricordiamo: *La felicità di questa vita. Esperienza del mondo e stagioni dell'esistenza*, Mondadori 2000; *L'esperienza del dolore. Forme del patire nella cultura occidentale*, Feltrinelli 2002; *Il cristianesimo di un non credente*, Qiqajon 2002; *Guida alla formazione del carattere*, Morcelliana 2006; *La salvezza senza fede*, Feltrinelli 2007; *La mia filosofia. Forme del mondo e saggezza del vivere*, a cura di F. Nodari, ETS 2007; *Edipo e Giobbe. Contraddizione e paradosso*, Morcelliana 2008; *Crollo del mondo*, Morcelliana 2009; *Il buon uso del mondo. Agire nell'età del rischio*, Mondadori 2010; *Non ti farai idolo né immagine* (con P. Sequeri), il Mulino 2011; *La fecondità delle virtù*, Masetti Rodella 2011; *I comandamenti. Non ti farai idolo né immagine* (con P. Sequeri), il Mulino 2011; *Nietzsche e il teatro della filosofia*, Feltrinelli 2011; *Eros e Philia*, AlboVersorio, 2011; *Sperare oggi* (con F. Mosconi), il Margine 2012; *Dignità e rispetto. L'obbligo di renderlo, il dovere di meritarlo*, in *Dignità*, a cura di F. Nodari, Masetti Rodella 2012, pp. 311-327; *La verità del corpo*, AlboVersorio 2012; *Dolore* (con M. D. Semeraro), il Margine 2013; *Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati* (con L. Ciotti), Lindau 2013; *Il cibo dell'anima*, AlboVersorio 2013; *Antropologia politica degli italiani*, La Scuola, 2014; *Perseveranza*, il Mulino 2014; *Il linguaggio della verità. Logica ermeneutica*, Morcelliana 2014; *Kratos. Potere e società*, AlboVersorio 2015; *L'arte di meditare. Parole della filosofia*, Feltrinelli 2016; *Il rischio di fidarsi*, il Mulino 2016; *Scene della verità*, Morcelliana 2018; *L'animo degli offesi e il contagio del male*, il Saggiatore 2018; *Il fine della politica. Dalla «teologia del regno» al «governo della contingenza»*, Bollati Boringhieri 2019; *L'uomo dei dolori*, EDB 2020; *Il posto dell'uomo nel mondo. Ordine naturale, disordine umano*, Feltrinelli 2022.



EVA CANTARELLA

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Milano. Ha svolto attività didattica e di ricerca presso le Università di Camerino, Parma e Pavia e all'estero all'università del Texas, Austin e alla Global Law School della New York University, della quale è stata visiting professor. È stata a lungo Professoressa Ordinaria di Istituzioni di Diritto Romano presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano, dove ha insegnato anche Diritto Greco e Romano. È stata rappresentante del consiglio direttivo del Ministero della Cultura dell'Istituto Nazionale di Teatro Antico e collabora alle pagine culturali del «Corriere della Sera».

Tra i suoi campi di interesse: i rapporti tra antropologia e diritto, il diritto omerico e criminale, la storia delle donne e quella della sessualità. Nel 2001 è stata nominata Grand'Ufficiale della Repubblica dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi, nel 2017 è stata insignita dell'onorificenza cittadina Ambrogino d'oro e nel 2019 vince il «Premio Hemingway»

Autrice di moltissimi articoli e libri, tradotti in diverse lingue, dei quali ricordiamo: *Norma e sanzione in Omero. Contributo alla protostoria del diritto greco*, Inschibboleth 1979; *Secondo natura. La bisessualità nel mondo antico*, Feltrinelli 1987, ristampa 2016; *I supplizi capitali in Grecia e a Roma*, Feltrinelli 1991, rivista e stampata nel 2018; *Itaca. Eroi, donne, potere tra vendetta e diritto*, Feltrinelli 2002 e ristampa 2013, con cui vince il Premio Bagutta e Fort Village; *Il ritorno della vendetta. Pena di morte: giustizia o assassinio?*, Rizzoli libri 2007, ristampa 2013; *L'amore è un dio. Il sesso e la polis*, Feltrinelli 2007, vincitore del «Premio Città di Padova per la saggistica», nonché il «Premio internazionale di Filosofia/Filosofi Lungo l'Oglio.» *Un libro per il presente* ediz. 2021; *I comandamenti. Non commettere adulterio* (con Paolo Ricca), il Mulino 2010; *“Sopporta, cuore...”*. *La scelta di Ulisse*, Laterza 2013; *Perfino Catone scriveva ricette. I greci, i romani e noi*, Feltrinelli 2014; *Ippopotami e sirene. I viaggi di Omero e di Erodoto*, UTET 2018; *Gli amori degli altri. Tra cielo e terra, da Zeus a Cesare*, La Nave di Teseo 2018, con cui vince il «Premio Benedetto Croce». Inoltre, ricordiamo: *L'ambiguo malanno. Condizione immagine della donna nell'antichità greca e romana*, Feltrinelli 2010, ristampa 2013; *Diritto romano. Istituzioni e storia*, Mondadori 2010; *Gli inganni di Pandora. L'origine della discriminazione di genere nella Grecia antica*, Feltrinelli 2019; *Sparta e Atene. Autoritarismo e democrazia*, Einaudi 2021. Ha tradotto *Le canzoni di Bilitis* (2010) di Pierre Louÿs. Nella collana digitale Zoom è uscito *L'aspide di Cleopatra*, Feltrinelli 2012.



MARINA CALLONI

Professoressa ordinaria di Filosofia Politica e Sociale nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Marina Calloni è Presidente della Società Italiana di Teoria Critica. Ha ottenuto un dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Pavia e un dottorato di ricerca in Scienze Politiche e Sociali all'Istituto Universitario Europeo di Firenze. È stata professoressa a contratto a Brema, Lugano, Kurume, Vienna; fellows alla University of Notre Dame e Columbia University. Ha tenuto conferenze in 47 Paesi e pubblicato 250 lavori scientifici in diverse lingue. È responsabile dell'academic network U.N.I.R.E. ed è consulente per la “Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio” (Senato della Repubblica). Nel 2020 il Presidente Mattarella le ha conferito l'onorificenza di “Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana”. Nella sua attività ha da sempre cercato di far interagire una ricerca multidisciplinare e inter-culturale con modalità d'insegnamento e di formazione interattive, secondo una prospettiva internazionale e un interesse per le realtà locali, occupandosi in particolar modo di difesa dei diritti umani; filosofia politica e sociale; studi di genere; teorie dell'etica, politica e giustizia; teorie e lotta contro la violenza; scienza e conoscenza; democrazia deliberativa e conflitti culturali; network di ricerca internazionali; cittadinanza e sfera pubblica europea. Dal 2022 dirige la collana “RiGenerAzioni” presso l'Editore Castelvecchi. Tra i tanti ci permettiamo di ricordare: *Pensare la società. L'idea di una filosofia sociale* (con A. Ferrara e S. Petrucciani) Carocci 2001; *Filosofia politica contemporanea* (con L. Cedroni), Mondadori Education 2012; *Chiedo asilo. Essere rifugiato in Italia* (con S. Marras, G. Serughetti), Università Bocconi Editore 2012; *Il male che si deve raccontare per cancellare la violenza domestica* (con S. Agnello Hornby), Feltrinelli 2013.



Con l'Adesione
del Prefetto di Brescia

Siamo
Capitale
Italiana
della Cultura
2023



Con il Patrocinio di



Con il Patrocinio di



PROVINCIA di BERGAMO



MEDIA PARTNER



Con il sostegno di



Fondazione
CARIPLO



La differenza che si vede.



Gruppo GATTI S.p.A.
Via IV Novembre, 29 - 25030 Lograto (BS) | info@gruppogattisa.it
www.gruppogattisa.it | tel. +39 030 918 8228 | fax. +39 030 997 2378



Con il Patrocinio di



Comune di
BARBARIGA



COMUNE DI
BRESCIA



CITTA' di
CARAVAGGIO



Comune di
CASTEGNATO



Comune di
LOGRATO



Comune di
LUMEZZANE



Comune di
MANERBIO



Comune di
ORZINUOVI



CITTA' di
CHIARI



Comune di
COLLEBEATO



Comune di
CREDARO



Comune di
DARFO
BOARIO TERME



Comune di
ORZIVECCHI



Comune di
OSPITALETTO



Comune di
PARATICO



Comune di
RONCADELLE



Comune di
DELLO



Comune di
ERBUSCO



Comune di
GANDOSSO



Comune di
GARDONE
VAL TROMPIA



Comune di
ISEO



Comune di
SARNICO



Comune di
TAVERNOLE



Comune di
TRENZANO



Comune di
VILLACHIARA



www.filosofilungologio.it



filosofilungologio



filosofilungologio



filosofilungologio